



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2020-11-18 - 0061835

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0061835**

Data del Protocollo: **mercoledì 18 novembre 2020**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2020 / 20**

Oggetto: **VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2020**

Note:

MITTENTE:

VICE SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

MARCOCCIA EMANUELA;1:73622330410655297439620212103642405888
SINIGAGLIA MARISA;2;168377949352305690441994344688330870295

**VERBALE DI
CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL
30 SETTEMBRE 2020**

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 30 SETTEMBRE 2020

Ore 21.17

Presiede la seduta il Presidente, Sig.ra Marisa Sinigaglia.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente Sinigaglia

Buona sera, anche questo Consiglio Comunale si svolge in aula consiliare con le modalità di sicurezza legate all'emergenza sanitaria Covid-19, tutti dovremo indossare la mascherina, appunto, bene indossata e portarla per tutta la durata del Consiglio Comunale.

Date per lette le indicazioni che vi sono state inviate, ai Consiglieri e ai componenti della Giunta, queste indicazioni sono state aggiornate sia per le sedute consiliari che per le Commissioni e per la Conferenza dei Capigruppo. Riassumo per i cittadini che ci seguono da casa: le postazioni all'interno della sala consiliare sono dedicate ai Capigruppo, con il posto indicato a loro nome, gli altri Consiglieri troveranno posto nell'area solitamente dedicata al pubblico; per gli interventi, la prenotazione degli interventi stessi avverrà attraverso dei foglietti dove, sia i Consiglieri che i Capigruppo segneranno il cognome e l'ora della compilazione e che saranno raccolti e saranno consegnati alla Presidenza. La prima postazione, all'ingresso della sala consiliare, è quella che verrà utilizzata dai Consiglieri che hanno richiesto la parola, i Capigruppo potranno utilizzare il microfono della rispettiva postazione, il Sindaco, il Vice Sindaco e l'Assessore... e un Assessore siedono nel banco della Giunta e utilizzeranno i microfoni delle loro postazioni, gli altri Assessori troveranno posto nell'area di solito riservata al pubblico, nel caso dovessero intervenire potranno utilizzare la prima postazione del banco della Giunta, gli Assessori, che vorranno intervenire, utilizzeranno lo stesso modo dei Consiglieri, il foglietto con il cognome ed orario che saranno consegnati alla Presidenza.

Le votazioni si svolgeranno per alzata di mano, prima gli astenuti, poi i contrari e infine i favorevoli, in modo da semplificare la conta.

Gli scrutatori dovranno collaborare, in modo attivo, per la verifica dei voti espressi.

Per un eventuale riunione dei Capigruppo si potrà utilizzare la sala riunioni, a questo piano, con le necessarie misure di sicurezza.

Nomino gli scrutatori: Bellofiore, Bua, e Giussani.

Nessun Consigliere risulta assente.

Il 21 settembre è la giornata dedicata all'Alzheimer, l'Alzheimer è la più comune causa di demenza e ne rappresenta, infatti, il 60% dei casi, colpisce attualmente 45 milioni di persone nel mondo, e circa 700.000 in Italia; da studi recenti è previsto un aumento del 20% di questi ammalati, in Italia, è una delle maggiori cause di disabilità e la casistica è destinata ad aumentare per l'ampliarsi delle aspettative di vita. La progressiva perdita delle capacità conoscitive, di memoria, la perdita di attenzione, la perdita del linguaggio, come sappiamo e, per quello che mi riguarda direttamente con un amico, è un evento drammatico che coinvolge il malato, e tutti gli affetti che lo circondano, per diversi anni. Ad oggi le cause della malattia sono ancora sconosciute, ma si rileva un'origine di più fattori collegati a diverse circostanze, quali genetica, ambiente e stile di vita, inoltre un importante fattore è l'età, infatti la malattia si sviluppa soprattutto tra i 75 e gli 85 anni, non sempre, infatti possono essere colpiti alcuni soggetti più giovani, mentre altri più anziani, ultra ottantenni o addirittura centenari, possono non riscontrarla affatto.

La ricerca biomedica ha messo in campo, negli ultimi tre decenni, risorse ottenendo buoni, alcuni dicono, ottimi risultati, sul piano della conoscenza della base biologica della malattia; queste conoscenze hanno portato allo sviluppo di test diagnostici che permettono una valutazione e diagnosi per lo sviluppo di terapie che sono, al momento, ferme a trattamenti di tipo sintomatico e quindi non in grado di agire sulle cause della malattia. Per fortuna a livello assistenziale i progressi sono stati maggiori, si è compreso che il malato non deve essere lasciato da solo, e che gli stimoli ambientali e sociali sono essenziali per rallentare lo sviluppo, per ora, inevitabile della malattia.

Fino a non molto tempo fa i pazienti Alzheimer si tenevano nascosti, lasciando le famiglie completamente sole, a volte disperate, anche con grossi impegni di ordine economico, sarebbe il caso che le istituzioni si attivassero perché le RSA predisponessero più luoghi idonei ai malati di Alzheimer. La strada da fare è ancora molto lunga, sia per trovare terapie efficaci che per sviluppare progetti di assistenza sempre più adeguati ai bisogni dei malati e delle loro famiglie. Nel nostro Comune abbiamo realizzato

un Alzheimer Cafè che, gradualmente, verrà riattivato perché è stato sospeso in considerazione della prevenzione del Covid; per parlarci dell'iniziativa dell'Alzheimer Cafè, passo la parola all'Assessore ai Servizi Socio Assistenziali, Violante Nicola. Prego, può venire qui.

Assessore Violante

Sì. Grazie, Presidente.

Vorrei aggiungere anche, prima di parlare dell'Alzheimer Cafè di Rho, vorrei aggiungere qualche altra informazione, dal punto di vista dei numeri, perché sia ben chiaro la dimensione del fenomeno. Si diceva prima che in Italia i malati di demenza, che sono le persone che prima di tutti vengono colpite poi dalla malattia di Alzheimer sono circa 1.240.000, si stima che nel 2050 saranno qualcosa come 2 milioni, 2 milioni e mezzo, questo per effetto dell'invecchiamento. In Lombardia, già oggi, si contano circa 80.000 persone affette da demenza, e di queste, 48.000 sono già malate di Alzheimer, anche la nostra città non è da meno, è una città di 50.000 abitanti con un tasso di invecchiamento particolarmente elevato, e quindi la stima, sulla città di Rho, è di circa 800-1.000 concittadini che in questo momento soffrono di demenza senile, e di questi già 500 sono conclamati come malati di Alzheimer, potete ben capire come una patologia... questa è una delle patologie più invalidanti, è drammatica, colpisce sostanzialmente l'uomo e lo pone in una condizione di profonda sofferenza, soprattutto di carattere psicologico, e costringe le famiglie a doversi riorganizzare e spesso queste famiglie si ritrovano, fondamentalmente, da sole perché il sistema dei servizi pubblici spesso non è in grado di fornire servizi adeguati e la maggior parte del lavoro di cura è a carico delle famiglie che si prendono cura dei propri cari affetti dalla malattia, per lo più in solitudine e privi di sostegno adeguato, costretti ad allentare i legami con l'esterno e alla riduzione dei contatti sociali.

Da una redente ricerca, realizzata dal CENSIS, risulta che circa un terzo di queste persone, affette dalla patologia di Alzheimer, sono assistiti dai figli, supportati quasi abitualmente da badanti; un terzo sono assistiti solo dall'altro coniuge con aiuto, anche in questo caso, di badanti; il 18% vive da solo con una badante; gli altri sono istituzionalizzati presso le RSA o altri tipi di struttura. È anche per questo motivo che si è reso necessario garantire un supporto efficace ai caregiver; l'invecchiamento della nostra popolazione ci ha portato ad attuare, e impegnarci ad attuare e definire obiettivi strategici orientati a delineare nuovi servizi, e l'Alzheimer è uno di questi.

L'Alzheimer Cafè è attivo dalla primavera del 2018 presso il Centro Polifunzionale di Passirana, è un luogo sicuro dove poter respirare un'atmosfera accogliente e rilassata, nel quale i partecipanti possono esprimere se stessi, essere ascoltati e trovare conforto nella lotta contro l'isolamento sociale e la solitudine. Stabilizzare le autonomie residue, favorire espressioni di sé, migliorare la qualità della vita, e contrastare il ritiro domestico e l'isolamento sociale, sono gli obiettivi della persona malata; sentirsi parte di un gruppo che comprende perché condivide, confrontarsi ed aprirsi agli altri e alla comunità, ricevere e fornire informazioni sulla malattia e sull'assistenza, contrastare il senso di solitudine, depressione e senso di impotenza sono invece gli obiettivi dei familiari; rafforzare i legami di solidarietà all'interno della comunità, consolidare il lavoro di rete tra terzo settore e servizi territoriali, offrire un punto di collegamento informale con la rete dei servizi istituzionali sono invece gli obiettivi dell'intera comunità rhodense.

Prima del Covid gli ammalati che erano presenti all'Alzheimer Cafè di Passirana erano venti, venticinque le famiglie che li accompagnavano e li assistevano, alcuni sono familiari di malati che non sono coinvolti nell'Alzheimer Cafè, ma partecipano alle giornate di informazione che vengono a loro offerti, sono coadiuvati da sette professionisti e sono supportati, brillantemente, da una trentina di volontari. In questi giorni stiamo ricominciando a contattare i familiari dei malati per capire fondamentalmente come stanno uscendo dal periodo del lockdown, e le prime informazioni che ci arrivano non sono entusiasmanti, per loro come per molte altre persone, fra questi i disabili, il periodo di costrizione in casa è stato particolarmente complicato e difficile, vedremo di fare il possibile per riattivare il servizio mantenendo, ovviamente, tutte le misure di sicurezza che sono richieste dai DPCM. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie, Assessore per la relazione molto particolareggiata. Cominciamo il Consiglio Comunale con l'appello.

Cognome e Nome	Presente	Assente
Bale Yasmine	X	
Bellofiore Roberto	X	
Bindi Federico	X	
Borghetti Lorella	X	
Bua Francesca	X	
Carli Chiara	X	

Caselli Fulvio	X	
Cecchetti Massimo Leonardo	X	
Cova Giovanna	X	
Forloni Giuseppe	X	
Giudici Simone	X	
Giussani Stefano	X	
Isidoro Giovanni Vittorio	X	
Kirn Giovanni	X	
Lampugnani Oscar Carlo	X	
Lemma Giuseppe	X	
Mancarella Calogero Fabrizio	X	
Romano Pietro	X	
Scarfone Giuseppe	X	
Scarlino Claudio	X	
Sinigaglia Marisa	X	
Tizzoni Marco	X	
Valassina Luigi	X	
Venchiarutti Mirko	X	
Viscomi Saverio Francesco	X	

Ci siamo tutti.

Do inizio al Consiglio Comunale, ha chiesto la parola il Consigliere Giussani.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Presidente Sinigaglia

La voce per favore. Deve accendere.

Consigliere Giussani

Sì. Scusami. Io avrei due cose da dire, la prima è relativa all'Ordine del Giorno per quanto riguarda il punto 8, dove si parla di interrogazione presentata dal Consigliere della Lega, signor Giussani Stefano, sullo stato di degrado della piattaforma ecologica di via Sesia e sull'abbandono dei rifiuti del territorio comunale. Io non ho assolutamente parlato di stato di abbandono, di degrado della piattaforma ecologica di via Sesia che, anzi, rappresenta un fiore all'occhiello per il Comune di Rho, ma dello stato di degrado della via Sesia, che è una cosa ben diversa.

Poi il secondo punto che vorrei proporre è quello che, ieri sera ho protocollato una mozione per quanto riguarda lo stato... quello che succede alle poste di Rho e di via Giusti,

che interessa circa 9.000 cittadini rhodensi, la mozione la leggo e poi chiederò...

Presidente Sinigaglia

No. Un momento, per intervenire... allora, la mozione non è all'Ordine del Giorno, quindi per poterne parlare bisogna che alla Conferenza dei Capigruppo decida se parlarne questa sera.

Mi sono informata con la dottoressa...

Consigliere Giussani

Va bene, allora chiedo che la Conferenza dei Capigruppo decida se possiamo parlarne questa sera.

Presidente Sinigaglia

Okay. Ecco. Ci si stacca...

Consigliere Giussani

Anche perché il problema è leggermente urgente.
Grazie.

Presidente Sinigaglia

Allora, ci si stacca, i Capigruppo si staccano, vanno nella sala preposta a questa cosa, vengo anch'io, e si decide cosa fare, okay? Sospendiamo un attimo...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Sinigaglia

Okay. Aspetta un attimo allora, spegni. Forloni.

Consigliere Forloni

Allora, sicuramente il problema sollevato dalla vostra mozione è un problema urgentissimo, tanto è vero che noi, come Partito Democratico, e come tutta la Maggioranza abbiamo presentato una mozione che pensavamo di protocollarla stasera, però... allora, visto che siete stati molto tempestivi e avete portato questa cosa, ed è una cosa che interessa, assolutamente, tutta la città, tanto è vero che noi ci siamo presentati, anche noi, davanti alla sede postale di via Capuana, abbiamo cercato di far valere tutte le nostre ragioni, e quindi credo che sia, anche

secondo me, una questione di estrema urgenza, fare in modo che questa sera si possa parlare di questa mozione.

Consigliere Giussani

Sì. Ringrazio, sicuramente, il Consigliere Forloni. Ringrazio sono d'accordo.

Presidente Sinigaglia

Sentiamo gli altri Capigruppo. La conferenza non si fa qui, bisogna andare di là, per favore. Vi staccate e andiamo di là.

Consigliere Venchiarutti

Ma bisogna votare, però, Presidente, scusi.

Presidente Sinigaglia

Se siete tutti d'accordo, allora a questo punto lo facciamo. Siete tutti d'accordo?

(Interventi fuori microfono)

Presidente Sinigaglia

Okay. Tutti d'accordo, andiamo di là

Sospensione lavori - ore 21.34
Ripresa lavori - ore 22.08

Presidente Sinigaglia

...la Capigruppo ha messo a posto la mozione che adesso ci verrà letta da Giussani. Prego, Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente.

Allora, il Gruppo Consiliare della Lega ha ritenuto opportuno riunirsi con gli altri Capigruppo per uscire con una mozione unica che, in pratica, rappresenta tutto il Consiglio Comunale. La leggo, poi dopo la discutiamo un attimino, se qualcuno vuole discuterla.

"Oggetto: riapertura degli Uffici Postali a Rho.

I sottoscritti Consiglieri Comunali propongono al Consiglio Comunale la seguente mozione:

Premesso che riteniamo l'attività svolta dagli Uffici Postali... che l'attività svolta dagli Uffici Postali sia considerata come un servizio indispensabile ed essenziale per la comunità cittadina, che gli Uffici Postali nei quartieri e nelle frazioni, ove presenti, hanno contribuito alla crescita del benessere economico e sociale delle comunità costituendo un aiuto di estrema importanza, sia nei confronti dei soggetti più deboli della società, quali anziani e disabili, per lo svolgimento di attività necessarie alla vita quotidiana, sia per tutti i professionisti che necessitano di usare i servizi postali e finanziari messi a disposizione dagli uffici stessi.

I primi di giugno la Dirigenza di Poste Italiane assicurava al Sindaco la riapertura di due Uffici Postali nelle prossime, immediate settimane, sottolineando il carattere assolutamente urgente di tale chiusura, e un processo di ritorno ad una normale attività, operatività di tutti gli uffici. Rho, fin dal 8 marzo 2020, data di inizio del lockdown, disponeva di cinque Uffici Postali aperti tutti i giorni, gli Uffici Postali di Lucernate e di via Giusti sono stati chiusi ad inizio marzo in ossequio ai provvedimenti governativi emanati per contrastare l'incremento dei casi di contagio da Covid-19, avendo come obiettivo principale la tutela della salute dei propri lavoratori e di tutti i cittadini. Il lockdown è terminato quattro mesi fa e, nonostante le ripetute promesse, le saracinesche sono ancora abbassate creando innumerevoli problemi ai cittadini, soprattutto ai più anziani. Il servizio reso dagli uffici periferici di Poste Italiane risponde alla mission di offrire servizi di qualità, semplici, trasparenti ed affidabili, nonché nei valori dichiarati dalla società di perseguire la soddisfazione del cliente.

Le periferie e le frazioni cittadine soffrono di un oggettivo svantaggio territoriale, rispetto al centro, che questo svantaggio è dovere di una buona amministrazione rendere meno disagiato possibile, offrendo il massimo dei servizi ai cittadini, soprattutto alle fasce deboli, nel caso specifico anziani, disabili e persone con difficoltà a recarsi in centro. Verificato che, ad oggi solo gli uffici di Rho centro in via Serra e quelli di Mazzo di Rho in Galleria Gandhi, hanno riaperto regolarmente tutti i giorni, che l'Ufficio Postale della frazione di Passirana ha riaperto parzialmente tre giorni a settimana, che gli Uffici Postali della frazione di Lucernate e quello di via Capuana in via Giusti sono completamente chiusi oramai da sei mesi. Considerato che, la comprensibile razionalizzazione da parte di Poste Italiane del proprio personale, in funzione di tutte le procedure di sicurezza messe in campo per salvaguardare gli stessi lavoratori e i cittadini, si evidenzia che la suddetta razionalizzazione non deve penalizzare certe aree

periferiche a vantaggio delle aree più centrali, ovvero, non deve penalizzare certe frazioni a vantaggio di altre. I residenti del quartiere Stellanda, ufficio di via Giusti, e i residenti della frazione di Lucernate, con relative raccolte firme, chiedono di non essere discriminati e dimenticati, ovvero di tornare ad avere i servizi postali come tutti gli altri servizi essenziali già garantiti e limitando gli spostamenti sul territorio.

L'Ufficio Postale centrale di via Serra è, ogni giorno, preso d'assalto dagli utenti, anche quelli degli uffici ad oggi chiusi, determinando file chilometriche e assembramenti che, in questo periodo, non sono certamente auspicabili. Da tutto ciò premesso, nonostante i suoi numerosi solleciti, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a richiedere l'immediata riapertura di tutti gli Uffici Postali presenti sul territorio del Comune di Rho, ovvero di occuparsi personalmente del disagio creatosi dalla mancanza di un servizio, pubblico essenziale, negato.

Impegna il Sindaco a richiedere, a Poste Italiane, di rendersi disponibili ad aggiornarlo circa il Piano Industriale e di sviluppo della presenza del servizio nella città di Rho".

Questa mozione è stata sottoscritta da tutti i Consiglieri.

Presidente Sinigaglia

E da tutti i Capigruppo.

Consigliere Giussani

Da tutti i Capigruppo ovviamente, da tutti i Consiglieri. Io volevo fare un'ultima precisazione, dopodiché starò zitto probabilmente, che riguarda quello che abbiamo fatto come Gruppo Lega, Fabrizio Cecchetti ha presentato due interrogazioni, in Parlamento, una per Lucernate... una per la frazione di Lucernate, e una per quanto riguarda la via Giusti, stiamo aspettando le risposte che ci dovranno arrivare, comunque secondo quello che è il calendario del Parlamento. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Ha chiesto la parola Isidoro. Prego, Consigliere.

Consigliere Isodoro

Grazie, Presidente.

Sarò breve, io volevo dire semplicemente che ho partecipato, sia ieri in via Giusti, sia oggi a Lucernate, e vi posso garantire che le persone erano, la maggior parte il

99%, tutti anziani, e hanno ragione, non si possono muovere da Lucernate a venire a Rho centro, anziani come sono, diciamo, con i pullman che li mettono giù dietro la stazione, che non funziona ancora l'ascensore per venire su, eccetera, eccetera, l'anziano non ce la può fare. E quello che sentivo dire, io, dalle persone, per esempio, che faccio gli esempi che ho sentito, che se uno va a prendere un blocchetto degli assegni a Rho centro, Rho centro gli risponde che devono andare alla posta dove hanno il conto corrente, dico che è una cosa proprio fuori dal normale, perché posta è posta, se tieni chiuso là, vengo qua, me lo devi dare; se devi cambiare un assegno, quello che sentivamo là, stamattina, a Lucernate, della posta di Lucernate, se vai a Rho non te lo cambiano, ma per me non è una cosa normale. Allora battiamoci per fare aprire questi due Uffici Postali perché alla gente serve, perché la gente dice: "se no ci torni indietro i soldi a noi, andiamo da un'altra parte dove siamo più vicini", questo dicevano le persone, stamattina, a Lucernate, e ce n'erano tantissimi, come ce n'erano tantissimi in via Giusti. Cioè, il servizio ai cittadini va dato a tutti gli effetti, ma non solo Poste Italiane, tutti, perché il cittadino paga sempre, è sempre il cittadino che paga. Allora, signor Sindaco, invito Lei che è una persona molto di polso, di battere i pugni ed accelerare queste... ma a breve, perché se no io personalmente e gli altri Consiglieri che vogliono, tutti i giorni faremo queste manifestazioni, perché è giusto dare servizi ai cittadini. Hanno i soldi dei cittadini, sequestrati, perché se io vado in un altro Ufficio Postale non mi danno i soldi miei, e questa è la realtà, allora svegliamoci. Ho finito.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Forloni. Prego.

Consigliere Forloni

Grazie, Presidente.

Penso che abbiamo ottenuto un risultato che forse è al di là di ogni più rosea aspettativa, abbiamo dimostrato che tutte le forze politiche rhodensi sono in grado di affrontare, in maniera propositiva e determinata, i problemi che possono veramente interessare un sacco di cittadini. C'è da dire, per correttezza, che anche in Regione, il nostro Consigliere Regionale, Borghetti, aveva già presentato un'interrogazione in merito ed era stato allertato anche il nostro Segretario Peluffo, per cui il problema è particolarmente sentito da noi di PD, ma credo un po' da tutti.

Però una considerazione, sarò brevissimo, per noi è più importante contribuire a risolvere il problema, e non ci interessa minimamente altre primogeniture né imprimatur giornalistici. Speriamo che questa mozione, e la poderosa azione del nostro Sindaco, possa contribuire a risolvere repentinamente questo problema per la nostra città e, veramente, sono molto felice che siamo riusciti a discutere, all'inizio di questo Consiglio Comunale, questa mozione che veramente interessa la maggior parte dei nostri cittadini.
Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Sinigaglia

Allora, ricordo che bisogna far avere il biglietto.
No, no. Adesso ti do la parola. Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie, Presidente.
Sì. Anche il Gruppo di Gente di Rho si unisce a questa battaglia, questa mozione comune, e anche noi abbiamo presenziato, per quanto possibile, ieri e stamattina, ai due presidi organizzati dai cittadini e abbiamo visto ampia partecipazione, anche di quest'aula consiliare, e la cosa ci fa molto piacere. Ci fa molto piacere a tutti i livelli, anche regionali, anche di Città Metropolitana e quant'altro, si stia cercando... anche dal punto di vista nazionale, con il nostro Parlamento, si stia cercando di venire fuori da questo impasse e cercare di portare a casa il più possibile, anche una parziale apertura, di qualche giorno, potrebbe essere una soluzione che si prospetta, secondo me, dal punto di vista della sostenibilità, dei costi, probabilmente, per poste anche idonea, e anche una buona proposta, può essere una buona via di mezzo, io spero che il Sindaco riesca, in queste ore, con questa mozione, che presumo voteremo tutti all'unanimità, portare forza alla trattativa e cercare di portare a casa un risultato che tutti ci auspichiamo. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Se non ci sono altri interventi... Prego, signor Sindaco, ma non avevo visto.

Sindaco

Sì. Grazie.

Ben venga questa mozione su un tema reale di disagio per i cittadini, com'è stato letto dal Consigliere Giussani, che ha letto, mi sembra, uno stralcio della lettera che io avevo inviato ai firmatari di una petizione, avevo, subito dopo il lockdown, a giugno, sollecitato Poste alla riapertura degli uffici di Lucernate, poi, con il Consigliere Giussani, c'eravamo anche sentiti, e di via Giusti perché su quelle zone gravitano molte persone, è vero, e soprattutto anziani che spesso non sono abituati ad usare i servizi on-line che pure Poste mette comunque a disposizione.

Avevo interpellato il nostro referente regionale di Poste, il quale aveva scritto una lettera anche rassicurante dicendo che a settimane avrebbero riaperto le due sedi delle quali stiamo parlando, questo non è avvenuto, per cui io gli ho riscritto, li ho anche chiamati dicendo: "sono passate due settimane, fatemi capire una data certa", e lì avevano dato invece una risposta, che è quella che avevo allegato alla petizione, più evasiva, nel senso che non era indicato un termine preciso per la riapertura; spiegavano che il lockdown aveva le misure anti Covid, gli imponevano di tenere chiuso parte degli uffici, ristrutturare, eccetera, eccetera, che avevano approntato i servizi on-line, invitavano ancora a servirsene, ma, alla fine, non avevano dato una data di riapertura, avevano detto che però lì la mozione parlava anche di Piano Industriale, che non era in previsione la chiusura definitiva definitiva di quegli uffici ma la volontà di riaprirli senza, come detto, indicare la data. Quindi, la mozione del Consiglio Comunale, oltre che le interrogazioni parlamentari, il lavoro in Regione, stiamo interloquendo anche con i vertici di Poste per questo problema, dia forza alla voce del Comune di Rho e dei suoi cittadini, quindi anch'io, certamente, lo voterò.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Io passerei al voto.

Facciamo il voto palese, visto che ci sono difficoltà.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIEREI VOTANTI	25	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	25	

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Passiamo al primo punto, che adesso è diventato secondo, dell'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 1

**MOZIONE (PROT. N. 10178 DEL 17/02/2020)
PRESENTATA DAL MOVIMENTO5STELLE RIGUARDO IL
RIPRISTINO DEGLI ALBERI DI PIAZZA MAZZINI E DEI
DISSUASORI PER CONTRASTARE IL FENOMENO DI
PARCHEGGIO SELVAGGIO NEL TRATTO INIZIALE DI VIA
MATTEOTTI.**

Presidente Sinigaglia

Do la parola al Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie, Presidente.

Mi soffermerei più sulla data che Lei ha enunciato, 18 febbraio, cioè è passato, non dico un anno però ci avviciniamo quasi all'anno dal momento della protocollazione di questa mozione. Va bene, c'è stato il Coronavirus; va bene, ci sono stati degli imprevisti, ci sono state diverse vicissitudini, e ci sono state anche delle deroghe al Regolamento e dei ritardi più o meno colpevoli, io penso che il Consiglio Comunale abbia perso un pochino di serietà e un pochino di potere, perché in questo momento noi... io adesso ritirerò questa mozione, già premetto questo, però volevo solo mostrare il mio disappunto perché nel frattempo, l'Assessore sta già caricando le foto del fatto che gli interventi siano stati fatti tutti. Ben venga che dopo un anno le nostre richieste siano state assolte praticamente in toto, quindi adesso non ho più niente da lamentare, però il senso della mozione è quello di portare una problematica, di votarla in un tempo breve e di risolverla in un tempo altrettanto breve.

Vi do questa buona notizia, quindi, che ritirerò la mozione, però rimango molto, molto perplesso sulla funzione e sulla funzionalità del Consiglio Comunale, perché perde completamente tutto il suo potere politico, perché se dopo quasi otto mesi non si è discusso di una problematica, nel

frattempo gli alberi sono cresciuti da soli, sono venute fuori delle foreste, le macchine oramai non esistono più, ci sono le macchine volanti, nel frattempo... cioè, veramente, perde tutto il senso e anche stasera, anche se è stata discussa di una cosa urgente, comunque impellente, fa sì che di conseguenza si ritardino poi altre cose che sono comunque all'Ordine del Giorno, da discutere da diverso tempo, non solo mie ma anche degli altri Gruppi, quindi bisogna riorganizzare, secondo me, il Consiglio Comunale in una maniera funzionale perché altrimenti, così, ogni volta diventa quasi una barzelletta parlare di problematiche che oramai sono anacronistiche. Grazie. Ritiro la mozione. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

L'altro punto all'Ordine del Giorno...

Ti spiace togliere... scusa ha ritirato la mozione... Allora, per chiedere la parola bisogna portarmi il foglietto in modo che io sappia chi la chieda, perché qui, per esempio, risulti con un altro... per cui io...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Borghetti)

Presidente Sinigaglia

Okay.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Borghetti)

Presidente Sinigaglia

Qual è il problema scusa?

Consigliere Borghetti

Scusa.

Stavo chiedendo al collega, al Consigliere, perché avesse ritirato questa pratica, lui mi dice perché è stata evasa...

Presidente Sinigaglia

Eh. Forse bisognava prestare attenzione mentre parlava.

Consigliere Borghetti

Però invece mi è stato segnalato, siccome mi ero preparata per il Consiglio Comunale, da alcuni cittadini, che invece mi dicono che gli manca ancora il carico e scarico delle

merci. Allora, era solo una puntualizzazione, legata al carico e scarico di merci, perché invece mi dicono, i negozianti, che non c'è, e quindi lui aveva detto che era stata eseguita tutta, oggi mi riferiscono che manca ancora il carico e scarico per la merce.

Presidente Sinigaglia

Comunque la mozione è stata ritirata, quindi...

Assessore Forloni

Io volevo dare due informazioni a proposito di...

Presidente Sinigaglia

Questa si chiama anarchia, però, scusate.

Assessore Forloni

Io ho chiesto la parola...

Presidente Sinigaglia

Hai chiesto la parola, come?
Okay. Prego.

Assessore Forloni

Volevo solo precisare, siccome ne avevamo parlato nel Consiglio, che gli interventi sono stati fatti senza, ovviamente, ridurre il peso delle cose che diceva Venchiarutti, che comunque gli interventi che erano già programmati si sono realizzati nel giugno scorso, compreso il carico e scarico, che c'è, eventualmente è un tema che viene sollevato, dai commercianti, di spostarlo, ma il carico e scarico ce ne sono due, quindi...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Borghetti)

Assessore Forloni

No. Ma era un'informazione a latere.
Scusi, Presidente per l'intervento.

Presidente Sinigaglia

Passiamo all'altro punto all'Ordine del Giorno, quello che diventa...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Presidente Sinigaglia

Adesso? Io ero già passata all'altro punto. Questo punto è stato ritirato.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Presidente Sinigaglia

Eh, no. Se è stato ritirato l'argomento è chiuso, scusa.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

(Interventi fuori microfono dei Consiglieri Mancarella e Kirn)

Presidente Sinigaglia

Veloce. A sto punto...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Presidente Sinigaglia

Come se avessi voce in capitolo, quasi, quasi.

Consigliere Giussani

Allora, intanto io raccolgo quello... sono sicuramente solidale con le affermazioni che ha fatto il Consigliere Venchiarutti, perché non è possibile discutere un'interrogazione, un mozione, sei mesi dopo. Questo era già successo quando avevo presentato un'interrogazione sulla vedovella di via Milite Ignoto... del Parco del Milite Ignoto a Lucernate, e l'avevamo discussa a febbraio, per cui, avevo chiesto in quell'occasione, analogamente a quello che aveva detto lui, di rivedere un attimino, attraverso la Commissione Caio, di introdurre qualcosa per far sì che queste interrogazioni e le mozioni venissero discusse in un tempo ragionevole, che potevano essere 50 giorni, 60 giorni, ma quattro mesi e sei mesi e discutere una mozione quando è già stato risolto il problema, mi sembra veramente fuori da ogni logica. Grazie.
E rinnovo l'invito, chiedo di riunire la Commissione Caio per cercare di vedere se è possibile derogare o fare qualcosa all'interno del Regolamento del Consiglio Comunale.

Presidente Sinigaglia

A questo punto devo intervenire io, dicendo che ben due volte, e bisogna verificare, il Consigliere Venchiarutti era assente e l'argomento è stato rimandato proprio per l'assenza di chi aveva presentato la mozione, puoi benissimo verificare.

Comunque la mozione è stata ritirata... okay? Andiamo avanti.

Consigliere Venchiarutti

Sì. Però, scusi, non si è ritardato perché una volta sono stato assente, cioè, si è ritardato per diverse vicissitudini.

Presidente Sinigaglia

Certo, non abbiamo giocato.

Consigliere Venchiarutti

Tra cui anche il fatto che fossi assente.

Presidente Sinigaglia

Certo, per ben due volte toccava alla mozione, questa mozione, l'assenza del...

Consigliere Venchiarutti

Non due volte, scusi eh. No, no.

Presidente Sinigaglia

Va beh, andiamo avanti.

Consigliere Venchiarutti

No. Questo è a verbale, quello che sta dicendo.

Presidente Sinigaglia

Certo, verificheremo le date.

Consigliere Venchiarutti

Eh, verifichiamo. Due volte assente mi sembra difficile.

Presidente Sinigaglia

Vale anche per Lampugnani la richiesta attraverso il foglietto. Prego.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Venchiarutti)

Presidente Sinigaglia

Il microfono. E poi andiamo avanti.

Consigliere Lampugnani

Allora, state facendo delle discussioni inutili e per niente, perché io l'ho detto, più di una volta, in Conferenza dei Capigruppo; la Conferenza dei Capogruppo ha il potere di indire un Consiglio Comunale straordinario per discutere di interrogazioni e mozioni, lo abbiamo detto più di una volta, io più di una volta ho sollecitato anche se non ho mai presentato mozioni e interrogazioni e interpellanze; ho sollecitato più di una volta per fare un Consiglio straordinario per queste cose, quando l'ho detto perché non avete alzato la mano e avete detto facciamo il Consiglio Comunale straordinario? È nel nostro potere convocarlo, perciò tu sai, Consigliere Giussani, che io sono sempre disponibile a dire sì per discutere di interrogazioni, mozioni e interpellanze, perché non è giusto, non è giusto, che passi un mese, sei mesi, cinque mesi, tre mesi, ritirata, non ritirata, e tutte queste cose per discutere.

Allora, rifacciamo mente locale, quando ci sono tutta una serie di interpellanze e di interrogazioni, al posto di fare un'ora o due ore facciamo due Consigli Comunali, uno per le interrogazioni e le interpellanze e uno per altre cose.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Passo all'altro punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 2

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 25993 DEL 11/05/2020)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI
RHO, SIG. SCARLINO CLAUDIO, INERENTE
L'AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE DELLA
"FONDAZIONE RESTELLI".**

Presidente Sinigaglia

Scarlino?

I firmatari sono tre, quindi può intervenire qualcun altro del Gruppo Gente di Rho. Prego, Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Sì. Solo per dire che ritiriamo l'interrogazione.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Passiamo oltre.

PUNTO N. 3

**MOZIONE (PROT. N. 26780 DEL 15/05/2020)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL
MOVIMENTO5STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, PER
AUTORIZZARE AL SPERIMENTAZIONE DELLA
CIRCOLAZIONE SU STRADA DI VEICOLI PER LA
MICROMOBILITA'.**

Presidente Sinigaglia

Prego, Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Sì. Grazie, Presidente.

Intanto premetto che la sperimentazione, anche questa è scaduta, probabilmente a giugno, adesso rileggo bene la mozione, comunque mi accingo a leggerla tutta.

"Premesso che in data 04 giugno 2019 è stato firmato il Protocollo di intesa per il Piano d'Azione, per il miglioramento della qualità dell'aria, tra i vari Ministeri, le

Regioni e le Province Autonome. Il Piano, di cui sopra, ha individuato l'adozione del decreto riconoscendo, di fatto, che lo sviluppo della micromobilità è una misura utile ai fini del contrasto all'inquinamento atmosferico, in virtù dei benefici derivanti dalla maggiore diffusione tra la cittadinanza dei mezzi a propulsione elettrica. Tra gli obiettivi del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'aria, approvato dal Decreto 593 dell'11/09/2013, viene promossa la mobilità personale più attenta ai bisogni dell'ambiente. In data 26 febbraio 2020 la mozione per la dichiarazione di emergenza ambientale climatica, promossa dal PD di Rho, è stata approvata all'unanimità da parte del Consiglio Comunale; la mozione citata prevedeva alcuni punti per impegnare il Sindaco e la Giunta all'attuare una nuova viabilità sostenibile a favore dell'ambiente, intervenendo sul trasporto pubblico locale e potenziando la rete di piste ciclopedonali per avviare una riduzione delle emissioni e dell'inquinamento dell'ambiente.

Premesso inoltre che, l'articolo 1, comma 102, della Legge 145 del 2018, ha introdotto la sperimentazione della circolazione su strada di veicolo per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica; l'articolo 1, legge 160, prevede che i monopattini sono, sotto certi limiti di potenza e velocità definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture, sono equiparati ai velocipedi di cui al Codice della Strada. Il Ministero dei Trasporti ha definito le modalità di attuazione e degli strumenti operativi della sperimentazione tramite specifico decreto, assegnando ai Comuni l'onere di emanazione di un provvedimento autorizzativo, in via sperimentale, per la circolazione dei dispositivi per la micromobilità elettrica, secondo le tabelle dell'allegato", e qua si elencano i dispositivi.

"Il decreto di cui sopra prevede che siano i Comuni ad adottare specifico atto di Giunta Comunale per approvare la sperimentazione della micromobilità in ambito urbano e nelle aree stabilite dall'Amministrazione, prevedendo la regolamentazione della sosta e all'installazione della specifica segnaletica stradale.

Premesso infine che, la sperimentazione di cui sopra poteva essere autorizzata entro 12 mesi dalla data in vigore del decreto specifico, e concludersi entro e non oltre i 24 mesi decorrenti dalla stessa data, il termine della sperimentazione di cui sopra è stato prorogato di 12 mesi", comunque partiva il 04/06 quindi è scaduto.

"Considerato che, alcuni comuni hanno già provveduto ad attuare la sperimentazione, che l'articolo 33 introduce una sanzione amministrativa dai 100,00 ai 400,00 Euro oltre alla sanzione accessoria della confisca del dispositivo per chiunque circoli con veicolo atipico, per il quale non sono state ancora definite le caratteristiche tecniche, indicate al

comma 2 del medesimo articolo. Quest'anno sarà previsto un contributo fino ad una massimo di 500,00 Euro per l'acquisto di biciclette anche a pedalata assistita, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica e monopattini.

Ritenuto che la micromobilità elettrica rientri nei sistemi di mobilità e trasporto sostenibili e di alta qualità anche sotto il profilo ambientale, economico, e sociale, l'uso dei dispositivi può rappresentare un'importante novità per favorire l'accesso dei singoli cittadini ai nodi di interscambio dei trasporti di massa quali stazioni, autostazioni, utili sia agli spostamenti sistematici, quindi casa-lavoro e casa-scuola, che occasionale. Il periodo attuale di emergenza ci imporrà una riduzione dell'utilizzo dei mezzi pubblici, fino ad oggi utilizzati, comportando un aumento significativo del traffico privato e, conseguentemente, di inquinamento dell'aria. La riduzione dell'offerta dei mezzi pubblici deve essere compensata contribuendo alla diffusione di nuovi mezzi di trasporto di mobilità dolce.

Si impegna il Sindaco e al Giunta ad adottare, quanto prima, gli atti per avviare la sperimentazione della circolazione dei dispositivi per la micromobilità elettrica sul territorio rhodense, e a predisporre un'adeguata campagna informativa, verso i cittadini, riguardo l'avvio della sperimentazione all'interno del centro abitato e le regole di circolazione di questi mezzi, soprattutto in corrispondenza delle stazioni ferroviarie; a fornire al Ministero dei Trasporti i dati relativi alle risultanze della sperimentazione".

Anche qua, la sperimentazione è scaduta però io vorrei sentire un pochino l'opinione degli altri Gruppi. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Non ho ricevuto ancora nessuna richiesta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Isidoro)

Presidente Sinigaglia

Perché? Magari qualcuno vuole intervenire.

Assessore Forloni

In realtà la normativa è stata superata con, di fatto, le ultime norme di luglio 2020 che probabilmente sono successive a quelle presentate. Sostanzialmente il Codice della Strada adesso uniforma la mobilità microelettrica a quella delle biciclette, quindi l'idea di fare interventi

specifici e regolamentari, mi è capitato già di dire questa cosa, sul nostro territorio, che può sempre essere fatta, poneva un problema perché ovviamente la mobilità elettrica supera lo spazio ovviamente del territorio comunale, quindi, a meno di precise preoccupazioni specifiche, l'introdurre elementi diversi da quelli previsti dal Codice della Strada avrebbe introdotto regole che poi, il cittadino che da un Comune all'altro passano, non avrebbe conosciuto e sarebbe stato problematico poi anche una verifica puntuale di queste regole.

Io, dal punto di vista generale, condivido l'impostazione della mozione, nel senso di fare in modo di favorire questo tipo di mobilità che certamente, dopo quello della bicicletta, è quello meno impattante. In generale ritengo che non sia tutto così semplice, nel senso che, questo è anche oggetto di mia preoccupazione, nel senso che tutti noi, sia quando usiamo il monopattino, sia quando siamo... camminiamo per strada, sia quando guidiamo qualsiasi mezzo, dobbiamo abituarci a questa nuova presenza sulla strada, il che non è scontato, infatti, nell'ultimo periodo in particolare, sono accaduti vari incidenti non necessariamente per delle colpe specifiche, ma credo proprio dovuto a questo nuovo elemento che si muove sulla strada, di cui non siamo ancora in grado di percepire perfettamente le caratteristiche, quindi sicuramente favorirlo. Ho avuto delle sollecitazioni per attivare, anche sul nostro territorio, lo sharing del monopattino, quindi società che sono interessate ad attivare, sul nostro territorio, la possibilità di condividere i monopattini, come succede a Milano, devo dire che sui territori periferici, rispetto a Milano, lo sharing, anche delle biciclette, non ha sempre funzionato bene, comunque vedremo un attimo che cosa ci viene proposto. Da questo punto di vista la cosa interessante è che questi mezzi, che vengono presi come le biciclette, come il bike sharing ma è il monopattino che viene condiviso, hanno la possibilità di un controllo GPS per cui si può controllare la velocità di questi mezzi e si può controllare dove possono andare o non dove possono andare, e questo è un controllo che può essere fatto a priori, quindi, come previsto dal Codice, se nelle aree pedonali non possono andare più di 6 all'ora, automaticamente quando un mezzo di questi entra nell'area pedonale va a 6 all'ora; se si decide che una certa area non è accessibile ai monopattini, automaticamente il monopattino si ferma nel momento in cui si arriva in quell'area. Ovviamente qui stiamo parlando dei mezzi che non vengono acquistati dal privato, ma che vengono messi a disposizione, appunto, da queste società. Gli spostamenti, su Milano, sono mediamente di 2 chilometri e 300 metri, quindi spostamenti che sono praticabili e

sensati anche per la città di Rho, vedremo, insomma, faremo un bando vediamo di attivare questo discorso. L'altro elemento di preoccupazione rispetto alla micromobilità elettrica è quello che ho visto stando negli Stati Uniti, soprattutto mi è capitato di stare a Los Angeles l'anno scorso, dove l'uso del monopattino è molto diffuso, però vengono abbandonati un po' dappertutto, il meccanismo di affitto di questi mezzi è di fotografare il monopattino quando lo si prende, c'è un app specifico, e di rifotografarlo quando lo si lascia, senza però che avvenga un controllo specifico di dove vengono lasciati questi mezzi, quindi, anche da questo punto di vista si possono creare delle condizioni ma bisogna ragionarle bene, perché invece vengono utilizzate aree di parcheggio adeguate. Proprio in questo senso stiamo ragionando per riuscire a creare uno spazio dove abbiamo il parcheggio delle biciclette alla stazione, da poter utilizzare a questo scopo. Quindi, in linea generale, com'è, in realtà, l'orientamento a livello nazionale, a livello governativo, credo che questo tipo di mobilità debba essere incentivato, ci sono però una serie di problemi, primo di tutti quello della sicurezza, che devono essere in qualche modo gestiti, ovviamente, come per la bicicletta e come viene accennato anche nella mozione, il creare delle infrastrutture adeguate, specifiche per questo genere di mobilità, che è condiviso con la mobilità ciclabile, è la soluzione migliore, evita evidentemente conflitti, soprattutto in aree in cui, ovviamente, gli spazi non sono sempre condivisibili. Quindi, in generale bene questo tipo di mobilità però con giudizio.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Ha chiesto la parola la Consigliere Bua. Prego.

Consigliere Bua

Grazie, Presidente.

Allora a prescindere dal fatto che oramai la fase di sperimentazione sia purtroppo scaduta, rimane un tema importante, era già attuale nel 2019 adesso lo è ancora di più, perché contiene in sé una serie di elementi che sono da considerare, primo tra tutti quello della qualità dell'aria, come si evince dal Protocollo d'Intesa del 2019, è importante individuare strategie nazionali che abbiano lo scopo di garantire una maggiore tutela della qualità dell'aria, e tra queste, al punto 3 del Protocollo viene, appunto, fatta specifica menzione alla mobilità ed in particolare all'azione numero 4, quindi il sostegno alla diffusione della micromobilità elettrica. Tema che era già

stato preso in considerazione con la mozione, appunto, presentata dal PD, ed approvata dal Consiglio circa l'emergenza ambientale e climatica nella quale veniva già esplicitata l'esigenza di adottare provvedimenti volti a limitare il declino ecologico ed ambientale al quale siamo esposti, e quindi a sensibilizzare la cittadinanza sul tema. In questi mesi, oramai per fortuna trascorsi, di lockdown, in cui forzatamente sono circolate meno autovetture, è stato infatti evidente quanto l'ambiente ne abbia tratto beneficio, fino al 30% in meno di emissioni di biossido di azoto in Lombardia.

Altro tema che porta con sé questa mozione, è sicuramente l'incentivo all'utilizzo di mezzi alternativi all'auto; a causa del Covid abbiamo dovuto limitare l'utilizzo dei mezzi pubblici, e per le persone sprovviste di macchina, dunque, il ricorso ai mezzi di micromobilità è stato molto utile per gli spostamenti, è incrementato l'utilizzo delle biciclette, dei monopattini, a maggio 2020 c'è stato un incremento della vendita di bici del 60% rispetto a maggio dell'anno scorso, ed è cresciuto l'utilizzo medio della bicicletta che, ad oggi, è di circa un'ora al giorno contro la mezz'ora scarsa dei mesi che hanno preceduto il lockdown. Si è quindi scoperto una nuova mobilità di spostarsi che è più salutare per l'ambiente, più salutare per la città, essendoci meno traffico, e per la salute di ognuno di noi che facciamo un pochino più di movimento.

Infine, l'ultimo tema è quello del migliore collegamento del territorio rhodense, il territorio di Rho, grazie agli interventi passati dall'Amministrazione si è già dotato di molte piste ciclabili, perché è un tema sul quale siamo sempre stati molto attenti, e quindi questa mozione va in una direzione che non può che essere condivisa, si tratta di una buona occasione per sperimentare nuove vie di collegamento per la nostra città, e per meglio collegare, tra l'altro, i nodi di interscambio. A questo proposito, come per altro ha già anticipato l'Assessore, siamo assolutamente in linea, perché avevamo pensato di proporre un emendamento alla mozione per aprire il parcheggio attualmente presente in stazione, in entrambe le stazioni, che adesso è dedicato solo alle biciclette, anche ai monopattini di cui l'utilizzo è sempre più diffuso. Quindi, in generale il PD vota a favore ma vorrebbe proporre questo emendamento.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Cecchetti. Prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie, Presidente.

Accolgo volentieri l'invito del Consigliere Venchiarutti, ad esprimere un pensiero a riguardo. Noi siamo estremamente favorevoli allo sviluppo di questa micromobilità, perché tutto quello che va a favore dell'ambiente ci trova ovviamente a favore, ci auguriamo che le città, i nostri paesi vengano sempre più attrezzati con delle infrastrutture idonee all'utilizzo di questi nuovi mezzi, e ci auguriamo anche che il Legislatore si ponga il problema dell'educazione sull'utilizzo di questi mezzi, perché il problema che si evidenzia, soprattutto nella città di Milano, in questo ultimo periodo è che questi mezzi vengono utilizzati tante volte in maniera non corretta, quindi sarà necessario procedere a una regolamentazione, ma soprattutto alla formazione, a far capire qual è il vantaggio e come devono essere utilizzati correttamente.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Forloni. Prego.

Consigliere Forloni

Chiaramente, esprimendo quanto già detto dalla Consigliera, chiedo una breve sospensione per portare avanti il discorso dell'emendamento che avevamo chiesto.

Presidente Sinigaglia

Prego, Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Sì, certo. Accetto caldamente l'emendamento proposto, e vorrei emendare anch'io la mia mozione, perché oramai è una mozione vetusta, visto che fa riferimenti ad una sperimentazione che oramai è passata, quindi facciamo un doppio emendamento. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Allora, favorevoli alla sospensione? Contrari? Astenuti?
A questo punto si sospende. Prego, accomodatevi di là.

Sospensione lavori - ore 22.52
Ripresa lavori - ore 22.59

Presidente Sinigaglia

Okay. Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Sì. Grazie, Presidente.

Abbiamo concordato di emendare la mozione eliminando tutti i riferimenti che riguardano la sperimentazione che oramai è decaduta e aggiungendo alla fine: "Si impegna il Sindaco e la Giunta...", oltre agli impegni che già sono stati presi che sono stati sfalsati quelli riferiti alla sperimentazione che dopo darò il testo modificato completo alla Segreteria, si aggiunge: "...ad aprire anche ai monopattini elettrici la possibilità di parcheggiare negli stalli presenti, presso la stazione di Rho e di Rho Fiera, ora dedicati esclusivamente alle biciclette".

Presidente Sinigaglia

Grazie. c'è qualcuno che vuole intervenire? Se no passiamo al voto.

Nessun intervento. Okay.

Stiamo facendo una specie di appello veloce perché... Scarfone? È a portata di mano di voce?

Scarlino?

Allora, mettiamo al voto.

Cominciamo con... su questa mozione che è: "Autorizzare la sperimentazione della circolazione, su strada, dei veicoli per la micro mobilità", così come è stata letta, adesso, dal Consigliere Venchiarutti.

Vi chiamo in modo che sia facile prendere nota. Un attimo solo tenete la mano alzata. Giù le mani grazie. Gli scrutatori aiutino a fare la conta.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Borghetti, Scarfone, Scarlino
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Cova, Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Presidente Sinigaglia

La mozione è stata approvata.
Passiamo all'altro punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 4

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 28924 DEL 03/06/2020)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA,
SIG. GIUSSANI STEFANO, SULLO STATO DEL PROGETTO
DI ESTENSIONE DELLE VIE CICLABILI RHODENSI.**

Presidente Sinigaglia

Prego.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente.

Allora, anche questa è un'interrogazione che ha qualche mese, è di giugno.

Il sottoscritto Consigliere Comunale della Lega Salvini Premier, Stefano Giussani, chiede urgentemente risposta, in Consiglio Comunale, alla seguente interrogazione.

"Premesso che l'attuale situazione straordinaria dovuta all'emergenza Coronavirus, ha portato a un rilancio della mobilità sostenibile e quindi alla riscoperta della bicicletta come mezzo di trasporto idoneo a ridurre il rischio di contagio negli spostamenti, ma abbastanza pericoloso per i ciclisti nel caotico traffico cittadino.

Considerato che, nell'edizione 2018 del bilancio partecipativo il progetto della "bicipolitana rhodense" ottenne il secondo posto e quindi il relativo finanziamento, che stando alla documentazione pubblica, rintracciabile sul sito della Fiab Rho, associazione promotrice del progetto, avrebbe dovuto tenersi un incontro tecnico nel mese di gennaio di quest'anno, per discutere in dettaglio le soluzioni per la realizzazione della linea B1 della bicipolitana. Ritenuto indispensabile assicurare, ai cittadini rhodensi e non, piste ciclabili sicure in particolare via De Amicis, porta Ronca e via Marconi, parzialmente inserite nel progetto delle linee B1 della bicipolitana, e permetterebbe inoltre un collegamento migliore tra le frazioni, centro cittadino e Comuni limitrofi.

Chiede di informare il Consiglio Comunale e la cittadinanza sullo stato del progetto di estensione delle vie ciclabili

rhodensi anche in relazione al fondo di 1 milione di Euro messo a disposizione da Regione Lombardia e conoscere le vie dove sarà imposto il limite dei 30 chilometri orari, e i tempi per la realizzazione". Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Non avevo chiesto la parola.

Presidente Sinigaglia

Ma l'interrogazione è la sua.

Assessore Forloni

Allora, l'aggiornamento sulla bicipolitana, poi l'ultimo punto è un po' più complesso e farò avere una cartina adeguata, perché l'elenco delle vie sarebbe lungo ma soprattutto vi do un'indicazione generale dei quartieri; mentre invece per quanto riguarda la bicipolitana, siamo in fase conclusiva del progetto esecutivo, il professionista incaricato sta risolvendo gli ultimi problemi perché, ovviamente, interventi di questo genere, su il costruito, sono sempre un po' complicati, per cui bisogna trovare lo spazio adeguato perché, dove è necessario, appunto, vengano create piste protette o comunque percorsi che vengono facilmente identificati come il progetto iniziale proposto da Fiab prevedeva. Quindi, ragionevolmente, prima della fine dell'anno il progetto sarà approvato e sarà messo a bando, per cui nella prossima primavera dovremmo riuscire a realizzarlo, si tratta di un primo percorso che sostanzialmente da piazza Don Minzoni arriva fino alla Caserma dei Vigili del Fuoco, che quindi attraversa la città, fa la via Marconi, poi fa le vie del centro, tenendo conto che nella zona a traffico limitato il percorso sostanzialmente è compatibile con la presenza delle biciclette, quindi non sarà necessario creare specifiche ... tracciati, e poi, appunto, uscirà all'altezza del Santuario, proseguirà fino a prendere la pista ciclabile che c'è in via Pertini e quella che c'è in corso Europa. Quindi, giustamente come viene detto nella interrogazione, si tratta di un primo tracciato e poi è previsto un secondo tracciato, anch'esso, che mira ad attraversare, sostanzialmente con questo percorso praticamente possiamo arrivare dal Viridea fino alla stazione della metropolitana, con un percorso ciclabile, e nel quasi 90%

del percorso protetto e il resto comunque facilmente identificabile, ci sono un paio di punti un po' complicati ma li stiamo appunto risolvendo.

Quindi, sono contento che venga sollecitato questo tipo di intervento, proprio per le cose che abbiamo detto prima a proposito della micromobilità elettrica, cioè l'influssaturazione è la cosa che fundamentalmente serve per migliorare questo genere di mobilità, e per evitare appunto i problemi di sicurezza che abbiamo detto.

Per quanto riguarda le zone 30, ne abbiamo attivata una, specificatamente a San Pietro, un'altra zona sarà nell'area di via Molino Prepositurale e poi ci sono altre due o tre zone che sono state identificate. L'obiettivo, in questo caso, è quello di rendere possibile la convivenza tra la ciclabilità e le auto, cioè per definizione del zone 30 non prevedono percorsi ciclabili protetti, perché la velocità delle auto è compatibile con la presenza delle biciclette, ovviamente questo prevede un'evoluzione, non basta mettere i cartelli, non basta mettere i dissuasori, è necessario che la città, man mano, si abitui a questa nuova situazione. Peraltro abbiamo avuto proposte di estendere, e anche in Consiglio Comunale, qualche volta è passato qualcosa del genere, in realtà a me interessa che vengano identificate le aree di zone 30 che sono, ovviamente, le zone residenziali, e che vengano distinte rispetto agli altri tracciati della città, all'altra viabilità perché altrimenti tutto zona 30 diventa niente zona 30. Quindi, come dicevo prima, è necessario fare un percorso anche culturale rispetto all'utilizzo del veicolo privato, in queste particolari circostanze, è un percorso che progressivamente dovremo fare tutti, come mi è già capitato di dire, se quando noi siamo in auto pensiamo a quando siamo in bicicletta o quando siamo a piedi, perché ognuno di noi è, di volta in volta, pedone, ciclista e autista, a volte motociclista, e però, come dimentichiamo spesso, quando siamo alla guida un mezzo quello che potremmo essere alla guida dell'altro.

Comunque, come saprete sicuramente, questa Amministrazione, il mio Assessorato in particolare, crede moltissimo a questo genere di mobilità, il Covid è stata un'occasione per incrementare, come viene detto nell'interpellanza, per cui andremo avanti in questo senso.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Giussani

Sì. Io ringrazio l'Assessore per la risposta.

Presidente Sinigaglia

Giussani, sì. Prego.

Consigliere Giussani

Volevo sottolineare un fatto però, che io metterei zona 30 anche Lucernate, almeno la via Manara, la via Giulio Cesare, la via Cornaredo, che sono interne a Lucernate, dove si assiste spesso e volentieri a dei caroselli di auto che vanno come i pazzi, per cui... una volta c'erano delle zone 30, per esempio, la via Vittoria era già zona 30, parliamo di quaranta anni fa, poi improvvisamente, adesso è diventata zona 150, per cui bisognerà fare qualcosa, studiare un sistema per evitare che prima o poi succeda qualche disastro. Grazie.
Conto su di Lei, Assessore.

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Passiamo all'altra interrogazione.

PUNTO N. 5

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 31454 DEL 17/06/2020)
PRESENTATA DAL GRUPPO GENTE DI RHO, IN MERITO
ALLA COSTRUZIONE E GESTIONE DEL NUOVO GATTILE.**

Presidente Sinigaglia

Prego, Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie, Presidente.
Diciamo che questa interrogazione casca anche a pennello perché da tre giorni... tre giorni fa sono passati due anni da quel famoso e tragico incendio che ha distrutto il vecchio gattile e ha ucciso diversi gattini, gatti e gattini. Insomma è due anni, insomma, ci auguravamo e speravamo tutti che in due anni si potesse già vedere operante, attivo il nuovo gattile, e questa interrogazione nasce proprio per questo, nasce dalla richiesta, non solo, degli attivisti e di

alcuni membri dei volontari che tutti i giorni, tutte le settimane, di mese in mese, sostengono l'associazione che oggi gestisce anche il gattile temporaneo, che gestiva anche il vecchio gattile, ma nasce anche dalla richiesta di diversi cittadini che in quell'epoca, cioè due anni fa, subito dopo la tragedia si sono mobilitati e molti di questi hanno anche donato somme di danaro all'associazione stessa affinché si facesse presto e subito un nuovo gattile. Ecco, adesso sono passati più di due anni e nessuno di noi ha visto niente, diciamo che non ha visto partire il nuovo cantiere e, insomma, il tempo passa, ci apprestiamo alle porte, a passare il terzo inverno in un container, sostanzialmente noi... io ho avuto anche l'occasione di andare diverse volte, in questo periodo, per passione e per portare alcuni cittadini a prendere degli animali che il gattile custodiva, e devo dire che, sia d'estate e soprattutto d'inverno le condizioni del container, perché di questo si tratta, e del gattile temporaneo sono veramente infelici, infelici per tutti, e sono poco dignitose sia per chi, in quel gattile, presta il proprio volontariato, sia per gli animali stessi, perché, insomma, io ho avuto anche... ci sono passato anche d'estate, devo dirvi che insomma, sotto 40 gradi, in quelle condizioni, è stato veramente difficile starci qualche ora, figuriamoci passarci intere giornate e interi mesi.

Allora, io ho visto e ho seguito, da Consigliere Comunale, per quello che possiamo, per quello che ci è consentito, parte dell'iter, ho visto che qualcosa si è mosso, credo in queste ore, in questi giorni, pochi giorni fa sia stato concesso, all'associazione che ha vinto il bando, la gestione e la costruzione del nuovo gattile, credo sia stato concesso il diritto di superficie della proprietà, per cui questo sicuramente è un passaggio che spero sblocchi un po' i lavori, perché, che era una priorità ce lo siamo detti tutti, ce lo siamo detti più volte, ce lo siamo detti poche ore dopo la tragedia, ce lo siamo detti pochi mesi dopo la tragedia, però questa priorità rimane, purtroppo ancora una priorità. Io credo che, purtroppo, oramai è sicuro, anche questo inverno passeranno nelle condizioni in cui sono adesso, non ci saranno condizioni migliori, ma mi auguro che sia l'ultimo, veramente l'ultimo inverno che i volontari debbano fare volontariato in quelle condizioni. Per cui chiedo, all'Assessore di competenza, qual è, a questo punto, l'iter che manca a fine di arrivare a vedere l'inizio del cantiere, quali sono i passaggi tecnico-burocratici che ci vogliono ancora, e se è possibile saperlo, più o meno, certo non la data precisa e l'ora, ma più o meno l'arco del tempo dove ci possiamo tutti augurare di vedere il cantiere iniziare, partire, per avere un'idea di quanto ancora dobbiamo attendere. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Sì. Grazie. Sì, obbiettivamente la descrizione fatta da Tizzoni corrisponde, sostanzialmente a quello che è avvenuto. Per una serie di motivi di natura burocratica si è andato molto più lunghi di quanto, anche noi, prevedevamo, finalmente però, come accennava Tizzoni, c'è stato un passaggio decisivo che è stato il trasferimento, che era il passaggio più complesso, del diritto di superficie nell'area interessata dal nuovo gattile, l'ultimo passaggio che manca all'esecuzione dei lavori che saranno fatti dall'associazione, l'Amministrazione, appunto, come ultimo passaggio, ha firmato in settimana questo atto di cessione del diritto di superficie, quindi ha esaurito l'iter burocratico che consentiva l'intervento; l'ultimo passaggio è la presentazione del progetto che comunque l'associazione ha già pronto, che abbiamo già messo a punto in tutti i dettagli, l'ultimo passaggio è l'approvazione, da parte dell'Ufficio Tecnico, del permesso di costruire, che è un atto che verifica che ci siano tutte le condizioni tecniche perché sia realizzato secondo le norme, ma non c'è ragione di pensare che la cosa non sia così proprio perché il dialogo con l'associazione e anche con il progettista, che loro hanno incaricato, va avanti da parecchio tempo, proprio perché non si voleva fare una cosa, prima una o poi l'altra, perché se non saremmo arrivati ben oltre i tempi già lunghi a cui siamo arrivati. Quindi l'associazione, in questi giorni, presenterà il progetto, che ce l'hanno già pronto, e credo che nel giro di qualche settimana l'Ufficio Tecnico sarà in grado di dare l'approvazione del progetto e quindi i lavori possono iniziare, diciamo che è auspicio e speranza concreta, non campata in aria, che nella prossima primavera, massimo estate, finalmente il gattile sarà pronto. Tra l'altro le caratteristiche di questo gattile, per quanto ho potuto vedere io, sono manufatti già predisposti, quindi non è una costruzione che nasce da zero, e quindi ci sono tutte le possibilità perché venga realizzato, appunto, nell'arco di sei, otto mesi. Diciamo che ci vuole il mese di ottobre per l'approvazione del progetto, poi in sei, otto mesi dovrebbe essere concluso. Tutte le cose che ha detto Tizzoni sono condivise, come abbiamo fatto già tante altre volte, purtroppo gli aspetti burocratici ci hanno un po' rallentato, poi ci sono stati anche altri problemi, l'associazione

effettivamente ha affrontato con massimo slancio, però alcuni passaggi sono stati evidentemente necessari. Comunque, dovremmo essere in dirittura di arrivo.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Si considera soddisfatto?

Grazie. Passiamo all'altro punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 6

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 46533 DEL 14/09/2020)
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA
RELATIVA AL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E
TRASPORTO STUDENTI DISABILI PER L'ANNO
SCOLASTICO 2020/2021.**

Presidente Sinigaglia

Prego, Consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie, signor Presidente.

Ritiro la mozione perché durante la Commissione Servizi Sociali, le spiegazioni che ci ha dato il Direttore di Sercop, dottor Ciceri e l'Assessore, sono state più che esaustive per cui va bene così. L'unica cosa, i due Rhodensi che erano oggetto di questa problematica qui, per i due Rhodensi il problema è stato risolto, rimaneva, in Commissione, ancora da chiarire se anche gli altri nove che erano fuori... gli altri sette che non facevano parte del Comune di Rho ma che erano dell'ambito, se anche per questi si è trovata la soluzione.

Comunque ritiro la mozione. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Passiamo all'altra interrogazione.

PUNTO N. 7

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 47791 DEL 21/09/2020)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA,
SIG. GIUSSANI STEFANO, INERENTE LA SEGNALETICA
VERTICALE DI VIA MANARA.**

Presidente Sinigaglia

Prego.

Consigliere Giussani

Signor Presidente, volevo chiedere una cosa.
Visto e considerato che siamo ampiamente all'interno delle
due ore, si può discutere...

Presidente Sinigaglia

Non ampiamente, alle 23.35...

Consigliere Giussani

Va beh, comunque ce la facciamo, se si vuole si possono
discutere, se Lei mi dice che è possibile discutiamo tutte e
due le interrogazioni, se no questa la salto e passo a quella
successiva, decida Lei.

Presidente Sinigaglia

Dipende dal tempo che ci mettete a presentare
l'interrogazione e il tempo che ci mette l'Assessore a
rispondere.

Consigliere Giussani

La prima è velocissima, nel senso che...

Presidente Sinigaglia

Okay. Allora presenta pure questa.

Consigliere Giussani

Le presento tutte e due allora, grazie.
Allora, un secondo solo che...

Presidente Sinigaglia

Ah, non puoi farne tre, ne hai già fatta...

Consigliere Giussani

Va benissimo, allora la salto e passo a quella di via Sesia.

Presidente Sinigaglia

La salti o la ritiri?

Consigliere Giussani

La salto e sarò per la prossima volta, e passo a quella di via Sesia, grazie.

Allora, il Consigliere Comunale Stefano Giussani...

Presidente Sinigaglia

Fai pure questa qui che ho appena letto, visto che sono due ore, se facciamo in fretta fai anche l'altra, così non ci pensiamo più. Dai, vai.

Consigliere Giussani

Va bene.

Presidente Sinigaglia

Così poi non abbiamo in sospeso niente.

Consigliere Giussani

Sì. Va bene. Allora, via Manara.

Presidente Sinigaglia

Ci sei?

Consigliere Giussani

Sì. Ci sono, un attimino, eccola qua.

Il Consigliere Comunale Stefano Giussani chiede urgentemente risposta in Consiglio Comunale.

"Premesso che a Lucernate in via Manara, nei pressi della rotonda, sui marciapiedi sono presenti due cartelli che segnalano l'attraversamento pedonale, che i marciapiedi sono molto stretti, e che quindi costringono chi li percorre a scendere dalla carreggiata con il rischio di venire investiti dalle autovetture che vi transitano, vuoi per la presenza della curva, vuoi anche per il mancato rispetto

del divieto di sosta, e che i rischi aumentano soprattutto per chi spinge un passeggino.

Considerato che su uno dei due marciapiedi si assiste alla rigogliosa presenza di una siepe di fotinia", sarà contento l'Assessore, "e di altri arbusti e rami che ostacolano ulteriormente il passaggio sul marciapiede, chiede all'Assessore competente di considerare la possibilità di spostare tali cartelli dal centro dei marciapiedi, consentendo così di aumentare la sicurezza degli utilizzatori". Grazie Andrea, se vuoi fare... Questa è una.

Vengono proiettate immagini relative all'interrogazione

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Giussani

Lo stesso visto dall'altra parte, e questo è l'altro cartello. Lì c'è una signora che sta proprio spingendo un passeggino.

Di questo argomento qui, forse il Sindaco se li ricorda, ne avevo parlato, si ricorda quando ero venuto a parlare degli autoarticolati. Grazie.

Assessore Forloni

Allora, per quanto riguarda... i cartelli sono stati spostati. Mentre invece il problema è quello della siepe che stiamo cercando, siccome abbiamo avuto qualche difficoltà ad individuare il proprietario dell'area che apparentemente sembrava essere dell'ex Sogemar, ma invece non è così, una lingua di un altro proprietario a cui adesso è già stata fatta la notifica da parte della Polizia Locale, perché ha la responsabilità, ovviamente, di tenere pulito lo spazio relativo al marciapiede che effettivamente è nelle condizioni in cui sono state descritte. Quindi, cartelli spostati; siepe, nelle prossime settimane.

Consigliere Giussani

Ringrazio l'Assessore per la velocità. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Giussani

La seconda allora?

Presidente Sinigaglia

Aspetta che la leggo.

PUNTO N. 8

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 47802 DEL 21/09/2020)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DELLA LEGA, SIG.
GIUSSANI STEFANO, SULLO STATO DI DEGRADO DI VIA
SEZIA E SULL'ABBANDONO DI RIFIUTI NEL TERRITORIO
COMUNALE.**

Presidente Sinigaglia

Prego, Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie.

"Premesso che la via Sesia, sede di insediamento industriale, artigianali e logistici, nonché della piattaforma ecologica, è molto decentrata dal centro cittadino, e pertanto non tutti sono a conoscenza dello stato di abbandono e di degrado in cui versa, per la presenza di ogni genere di rifiuti e di immondizia.

Considerato che detti rifiuti altre a rappresentare una pessima immagine di decoro urbano, costituiscono un pericolo per la salute pubblica, per la presenza di grossi roditori che trovano rifugio e cibo nelle cataste di immondizia.

Chiede all'Assessore competente, e all'Amministrazione Comunale come intendono procedere per una rapida bonifica dell'area in discussione e come intendono contrastare il fenomeno, sempre più dilagante, dell'abbandono di rifiuti sul territorio comunale". Grazie.

Se possiamo vedere le foto, ecco, questa non è proprio via Sesia, è infondo alla via Sesia dove c'era prima la discarica, comunque siamo sempre in quella zona. Mentre tutte le altre sono proprio della via Sesia prima di arrivare al tratto che interessa la discarica. Lì c'è di tutto.

Chiedo all'Assessore però di non raccontarmi la storia solita, che i rifiuti non cadono dal cielo perché proprio per

il fatto che non cadono dal cielo, non sono marziani e quindi... che li buttano giù, e quindi siamo sicuramente in grado di cercare di reprimere questa abitudine. Per cui voglio sapere se magari l'Assessore è al corrente del fatto che nell'ultimo secolo hanno inventato la videosorveglianza e che magari attraverso quella si potrebbe anche procedere. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Sì. Allora, mi sono fatto dare, oggi, alcuni dati dal punto di vista di ASER, per quanto riguarda gli abbandoni complessivi, loro fanno un rapporto, da questo punto di vista, ogni sei mesi, e anche quanto abbiamo speso per il recupero appunto... quando si tratta di piccole dimensioni vengono considerate parte dell'attività normale di ASER, quando si tratta di cose più significative vengono, in qualche modo, conteggiati. In realtà l'investimento quest'anno non è stato particolarmente oneroso, e lo dico questo perché, è vero, ci sono queste situazioni, via Sesia in particolare, le zone periferiche, altre zone periferiche sono interessate da questi fenomeni, però la situazione non è peggiore di quella di sei anni fa, di dieci anni fa, anzi... di quindici anni fa, cioè, sostanzialmente il fenomeno esiste, e, come abbiamo visto è sicuramente significativo, però non è peggio... la nostra sensazione non sempre corrisponde alla realtà, la nostra percezione non sempre corrisponde alla realtà, nel senso che di eventi di questo genere dieci anni fa ce n'erano quindici, dieci, adesso ce ne sono tre o quattro, questo non giustifica ovviamente nulla, ma semplicemente serve per evitare di sentirsi dire se Giussani è annoiato da quelle cose che dico io, anch'io sono annoiato dal dire, "questa è una situazione intollerabile, ogni giorno è sempre peggio", non è vero, cioè, non è vero nei fatti non è vero, nonostante il fenomeno esista ovviamente, perché ce ne rendiamo conto tutti. Quindi, sicuramente la videosorveglianza, in contesti adeguati, può essere utile, e, come ho sempre detto, non basta solo un intervento ne occorrono tanti altri, comunque, ovviamente il nostro compito è quello di tenere pulito e, senza però l'aiuto dei cittadini, come mi è capitato altre volte di dire, non ce la faremo mai, quindi non ce la faremo sia se i cittadini continuano ad avere comportamenti incivili, non ce la faremo se i cittadini non ci segnalano opportunamente le situazioni, perché se è vero che la videosorveglianza può essere utile, e stiamo

cercando di portare avanti, dove possibile nei pressi, per esempio, della piattaforma possiamo girare come abbiamo fatto in altre situazioni, delle telecamere, in maniera da riuscire a cogliere comportamenti scorretti o addirittura criminali, però non è la soluzione applicabile sempre e comunque. Quindi, come dicevo già altre volte, si tratta di adottare le misure migliori possibili, anche la videosorveglianza, ma anche tutta una serie di altri aspetti, e ovviamente comportamenti migliori da parte della cittadinanza. Sicuramente abbiamo sotto attenzione, in particolare via Sesia perché è oggetto anche di altri tipi di abbandono oltre a questi che sono un po' classici, e che invece meritano attenzione, nel senso che lì è una zona dove spesso sostano anche camion piuttosto che mezzi di trasporto di vario genere, in cui gli autisti poi si trovano, gozzovigliano e abbandonano anche materiale, quindi da questo punto di vista stiamo cercando almeno di recuperare questa situazione, nel senso che, che sostino degli autisti e che si fermino va pure bene, però poi se lasciano dei rifiuti devono essere raccolti e messi a posto, e per fare questo, certo, occorre reprimere dove è possibile, ma anche magari sensibilizzare le persone e fare in modo di creare le condizioni perché queste cose non accadano. Quindi, sembra fare filosofia ma, ripeto ancora una volta, sui rifiuti bisogna prendere il tema da tanti punti di vista e cercare di essere presenti sul territorio il più possibile, visto che tra l'altro lì siamo nei pressi della piattaforma, quindi siamo in condizioni particolarmente favorevoli, ci impegneremo al massimo per risolvere le cose.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Prego, Giussani.

Consigliere Giussani

Io non volevo annoiarla, anzi, non mi annoio a sentire le sue osservazioni sull'argomento. Mi sembra però che si stia facendo pochino perché, voglio dire, la via Sesia, per arrivare in via Sesia bisogna passare per via... è una via a senso unico praticamente, nel senso che se si mette una telecamera là in fondo e ne metto un'altra all'incrocio con la strada che porta alla piattaforma ecologica lì becca sicuramente. Poi mi deve spiegare perché siete così parsimoniosi nell'utilizzo delle telecamere o delle fototrappole e poi scopriamo che nel parcheggio del Gigante ce ne sono addirittura dodici.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Consigliere Giussani

Eh, ho capito, quattro sono nostre, perché sono sicuramente nostre quelle sull'alto... ma quelle otto lì a che cosa servono?

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Consigliere Giussani

Ho capito, ma Lei saprà che qualcuno ha messo quelle telecamere.

Presidente Sinigaglia

Adesso, in realtà, dovevi dire se eri soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore e non inoltrare...

Consigliere Giussani

Parzialmente soddisfatto.

Presidente Sinigaglia

Okay.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Presidente Sinigaglia

Ha detto parzialmente soddisfatto.
Okay. Sono finite le due ore di interrogazioni e mozioni, anzi, abbiamo guadagnato tre minuti.

PUNTO N. 9

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 10/06/2020 E DEL 24/06/2020.

Presidente Sinigaglia

Passiamo al decimo punto all'Ordine del Giorno.
Dobbiamo fare due voti, facciamo la conta un momento.
Scarfone c'è? Sì. Eccolo là in fondo.
Scarlino? C'è. Bindi? La Borghetti ci avvisato che usciva.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Sinigaglia

Ma non ci ha avvisato; la Borghetti ci ha informato.
Okay. Abbiamo fatto un controllo sui presenti e sugli assenti.

Eh, no. Non deve uscire nessuno perché dobbiamo votare, abbiate pazienza, è tutto più difficile in questo modo, seduti. Giussani? Mi sembra di fare la maestra, ma insomma.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Sinigaglia

Allora, se vuole uscire così non vota, ce lo dice e lo mettiamo tra le persone che non stanno votando.

Allora, favorevoli, contrari, o astenuti. Cominciamo con il verbale del 24 di giugno. Su le mani.

Il verbale del 10 giugno è stato approvato con

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Bindi, Borghetti.
CONSIGLIERI ASTENUTI	7	Cova, Giudici, Scarfone, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Presidente Sinigaglia

Passiamo adesso al verbale del 24 di giugno.

Ricominciamo. Approvazione del verbale del 24 di giugno.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Bindi, Borghetti.
CONSIGLIERI ASTENUTI	7	Cova, Giudici, Scarfone, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	16	

CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
-------------------------------	-----------	--

Presidente Sinigaglia

Si mi correggo, ho detto due volte la data del 24 di giugno, ma è chiaro che parlavamo del verbale del 10 di giugno. Grazie.

L'undicesimo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 10

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019 DELLA SOCIETA' CAP HOLDING S.P.A E DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2019 DEL GRUPPO CAP.

Presidente Sinigaglia

La parola all'Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Grazie, Presidente.

Andiamo ad approvare, questa sera, il bilancio di Cap Holding, è un'approvazione, è una presa d'atto del bilancio di esercizio e consolidato del 2019, guardando i dati del consolidato che sono più completi e rappresentano meglio l'attività di Cap Holding piuttosto che quella della società, della Spa unica, e troviamo un risultato che è sicuramente positivo e in linea con quello dello scorso anno, quindi con un risultato, un utile netto di esercizio di 33 milioni di Euro, tra l'altro, che è proprio nella filosofia, nello spirito della società, viene accantonato a riserva per il rinnovo degli impianti.

Cap Holding nasce soprattutto con lo scopo di reinvestire gli utili che fa nelle infrastrutture del ciclo integrato, ciclo idrico integrato, e per questa ragione il risultato poi va sempre... viene sempre destinato a finanziare investimenti. Sulla parte dei ricavi sono in leggero aumento, in aumento del circa 6%, e si porta dietro un altrettanto aumento dei costi, quindi un aumento dei ricavi che in realtà non si traduce in margini.

Dal punto di vista patrimoniale, la società è molto patrimonializzata, e per darvi due dati che si contrappongono, cioè, abbiamo un totale delle immobilizzazioni di 900 milioni di Euro, a fronte di un

patrimonio netto di 840 milioni di Euro, questo significa che la società, per i suoi investimenti, utilizza, per la maggior parte, risorse proprie non risorse di terzi come il debito bancario, sebbene poi ovviamente sia presente un'esposizione bancaria per 24 milioni di Euro, che è, appunto, un dato molto basso, tenuto conto che il totale delle attività e delle passività è di 1 miliardo e 200 milioni di Euro, quindi sono un totale di 1 miliardo e 200 milioni di Euro di attività che si hanno, solo 24 milioni vengono finanziate con risorse di terzi, la maggior parte con risorse proprie.

Dal punto di vista del servizio, c'è tutta la parte sulla relazione della gestione, è molto ben fatta, molto dettagliata, sono una sessantina di pagine, è in linea poi con il Piano Industriale che, in realtà, è il vero documento di Cap Holding, non tanto quello che succede ex post, che va bene, un controllo bisogna sempre farlo, però abbiamo una trend consolidato economico molto forte che difficilmente si discosterà, dato le caratteristiche del settore, da quello che è stato preventivato, piuttosto, invece, un'attenzione sugli investimenti che Cap Holding deve continuare a fare sulle nostre infrastrutture idriche. E, ovviamente, non solo gli investimenti sulle infrastrutture idriche ma anche sul servizio all'utenza che, devo dire, ogni tanto ricevo qualche reclamo e qualche situazione che invece non va, quindi, forse su questo aspetto della parte della relazione con quelli che sono i clienti, tecnicamente, di Cap Holding, probabilmente dovrebbe investire qualche risorsa in più.

Rimango a disposizione per chiarimenti, domande, segnalazioni anche da raccogliere.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Volevo dire che bisogna tenere la mascherina ben calzata, per cortesia.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Sinigaglia

Io devo far rispettare quelle che sono le regole, abbia pazienza.

Ha chiesto la parola Isidoro, prego.

Consigliere Isidoro

Grazie, Presidente.

Assessore, io, come al solito... stavolta sinceramente avrei dovuto portare il carrellino della spesa con le bollette dei

cittadini, che mi hanno dato nella zona dove abito io, perché nella zona dove abito io la maggior parte sono tutte case singole o case doppie, e la bolletta la toccano con mano, non è come abitare in un condominio. Quello che voglio far capire, l'ho già detto anche l'anno scorso, la stessa cosa, ma sta volta sono ancora più arrabbiato.

Cominciamo sul discorso tariffa condominiale unità abitativa, allora, la mia è due, piano sotto e piano sopra; sotto abito io, sopra abita mio figlio. Dove dice: "residente quota fissa 6, residente quota variabile 11", allora, la mia famiglia è composta di 6, la famiglia di mio figlio è di cinque, allora tu Cap Holding dici a una famiglia italiana che deve essere composta di tre persone, non può essere composta di più persone, perché fino a tre ti faccio pagare una cifra, superati i tre te ne faccio pagare un'altra, e guarda caso che quell'altra che viene dopo è quasi due volte e mezza in più, ritengo che è una truffa, tu mi devi far pagare l'acqua che io consumo, perché una famiglia è composta anche da dieci persone può essere composta, come è composta da uno, non mi devi dire che la mia famiglia deve essere composta da tre, perché se è più di tre ti faccio pagare il doppio, cioè questa mi sembra una cosa fuori dal normale.

E poi un'altra cosa che voglio far capire, Assessore, perché se no comincio a fare la manifestazione come abbiamo fatto con la posta, eccetera, eccetera. Leggo le cifre: acquedotto 86,00 Euro; fognatura 53,00; totale depurazione 157,00; allora, non è che noi ci stiamo lavando o beviamo il vino, stiamo parlando di acqua, che non va a finire tutta nella fogna, perché c'è chi ha ancora il pozzo perdente, e va là dentro e in più paga anche la pompa per andare a svuotare il pozzo, cioè a me sembrano cifre esagerate perché su 86,00 Euro di acqua, di consumo di acqua non si possono spendere 211,00 Euro di fognatura e depurazione, cioè io mi meraviglio come mai l'Associazione dei Consumatori non guardano tutte le bollette, li dovrebbero guardare.

Esce dall'aula la Presidente, Sig.ra Marisa Sinigaglia, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti

Consigliere Isidoro

Che poi c'è il trasporto, c'è questo, c'è quell'altro e c'è quell'altro, alla fine su 80 metri cubi di acqua consumati, bolletta 347,00 Euro, cioè mi sembra una cosa fuori dal normale, probabilmente d'ora in poi forse nell'acqua ci metteranno la grappa, perché stiamo parlando di cifre fuori dal normale, 347,00 Euro su 86 metri cubi di acqua, la stiamo pagando a 3,00 Euro al metro cubo, se non di più,

tre per otto, ventiquattro, no, anche di più, costa più della grappa.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Consigliere Isidoro

Al metro cubo, sì, metro cubo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Consigliere Isidoro

Va beh. Al metro cubo.

Però se guardiamo queste cifre, ho fatto un esempio. Cioè, io penso che anche queste cose qua noi li dovremmo vedere, perché alla fine dei conti noi approviamo il bilancio, io, stavolta, il bilancio non lo approvo proprio, perché io non posso approvare un bilancio dove mi ritengo truffato, mi ritengo fregato, cioè io parlo di me parlando in generale, perché è giusto che parlo di me e non parlare della gente... io porto sempre la mia bolletta, non porto quella degli altri, perché se no dovrei fare il nome di chi mi ha dato la bolletta, no, io parlo della mia perché tocco con mano io e... Ecco, questo è il ragionamento che bisogna fare, Assessore, secondo me, bisogna intervenire e fargli capire alcune cose, per esempio quello che tu Cap Holding mi dici a me, famiglia italiana, che devo essere composta da tre, e per questo non andiamo avanti in Italia, li inviti a non fare figli a non fare nipoti, cioè mi sembra proprio una cosa... io, personalmente, voto contro questo bilancio.

Ho finito, grazie. Mi auguro che Lei si impegna...

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie, Consigliere Isidoro. Se c'è qualcuno che si vuole iscrivere, altrimenti diamo la parola all'Assessore.

(Interventi fuori microfono)

Vice Presidente Venchiarutti

Ah, scusate, perché sono arrivato adesso.

Vice Presidente Venchiarutti

Consigliere Cecchetti, prego.

No. Lampugnani, prego.

Scusate. Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie, Presidente.

Difficile intervenire dopo l'osservazione del Consigliere Isidoro, però noi esprimiamo parere favorevole su questo bilancio, nel senso che le tariffe che Cap Holding applica sono quelle che vengono dettate da ARERA, tengono conto del costo della distribuzione e della depurazione, purtroppo dobbiamo metterci nell'ottica delle idee che l'acqua è diventato un bene prezioso e quindi è un bene che va tutelato, è un bene che, in futuro, avrà sempre un costo maggiore, anche perché è importante il processo completo del ciclo idrico, quindi la distribuzione dell'acqua potabile, l'acqua buona da bere, la raccolta dei reflui, il trattamento dei reflui, tutto questo ha un costo che inevitabilmente ricade sul cittadino.

Rientra in aula la Presidente, Sig.ra Marisa Sinigaglia, la quale riassume la Presidenza

Consigliere Cecchetti

Esprimiamo parere favorevole su Cap Holding perché è una società pubblica, una società partecipata dai Comuni, una società che negli ultimi anni ha continuato a fare acquisizioni, ha razionalizzato, ha trovato sinergie in questa attività, la sinergia che serve ed è utile per ottenere lo scopo finale di avere un ciclo completo delle acque condotte in maniera corretta. Io credo che qui, nella Provincia di Milano, da questo punto di vista ci sia una buona conduzione del ciclo delle acque. Una società che, in questi ultimi sei, sette anni, ha continuato ad investire, ha aumentato gli investimenti nelle infrastrutture, porta anche utile e non ci sentiamo proprio di criticare da nessun punto di vista; chiaro, il cittadino la tariffa la sopporta, la soffre, ma ripeto è un bene prezioso che dobbiamo metterci nell'ottica di cominciare a risparmiare perché l'acqua non ci sarà per tutti, e pagheremo probabilmente sempre più questo tipo di servizi per ottenere, appunto, la conduzione corretta. Quindi è chiaro il parere favorevole.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Lampugnani. Prego.

Consigliere Lampugnani

Sì. Grazie.

Da un punto di vista strettamente di bilancio non c'è niente da dire, perché quando una società ha un bilancio con queste cifre, con questi accantonamenti, e con queste cose, non si può che dire che è una società sana, eccetera. Il problema è gli investimenti, il problema è la conduzione di questo mastodonte, se non mi sbaglio, Cap Holding gestisce qualcosa come oltre 150 Comuni, però il problema degli investimenti è un problema molto, molto, molto grave. Allora, piccolo esempio, due bollette lette e due bollette presunte, così fanno, ti capita che si ferma un contatore, ti accorgi dopo sei mesi con la bolletta che questo contatore è fermo, arrivano a montarti il contatore, dopo due giorni il contatore è ancora rotto, niente da discutere sul fatto che è l'ARERA, però vi posso dire, e l'Assessore me lo può confermare, che io mi sono visto dei condomini con 250 persone, quando ce n'erano 120, cioè, è stato fatto proprio un censimento a capocchia, scaricando sempre sui cittadini l'onere di: "eh, ma sei tu che mi devi segnalare quante persone abitano nelle unità abitative", allora, siccome io non so, perché poi si invoca sempre la privacy quando fa comodo, quando non fa comodo, eccetera, ci sono delle banche dati, tu sai in anagrafe del Comune quanti cittadini abitano in quel complesso, informati su queste cose, non puoi completamente e sempre scaricare le cose sui cittadini. Io ho dovuto intervenire con Lei, che è intervenuto con il Presidente, che mi ha mandato degli amministratori delegati a verificare tutte queste cose, dopo tre giorni era ancora tutto sbagliato, ma qui è un discorso di persone. Poi, per quanto mi riguarda nel mio lavoro, decidono loro quando mandare le bollette, a quattro mesi, a sei mesi, io mi ritrovo con cinque condomini che non posso chiuderli perché le bollette arrivano dopo sei mesi, io chiudo oggi, e non so quanta acqua, negli ultimi sei mesi, ho consumato, vado a guardare... mi arriva la bolletta, vado a guardare che a fronte di un consumo annuo medio di 5.000 metri cubi, mi fatturano 1.000 metri cubi, vado a guardare, c'è il contatore rotto. Allora, questo è il primo problema. Il secondo problema, a me piacerebbe che il Presidente, o chi per esso, di Cap venisse qui da noi, perché io vorrei capire gli investimenti sul territorio, perché noi sappiamo che a fronte di queste bombe d'acqua, tutto il discorso fognature pubbliche va in crisi. Vi faccio un esempio stupido, via Dante, la fognatura arriva in via Dante, in via Castelli Fiorenza, il primo pezzo di via Castelli Fiorenza, tra via Dante e via San Giorgio non c'è fognatura, parte da via San Giorgio arriva giù; la fognatura che arriva da Corso Europa non va direttamente sotto il cavalcavia ma va in via San Michele del Carso, scende in via Donizetti e si innesta là dentro, abbiamo fatto una vasca per l'invarianza

idraulica che adesso ci vuole una vasca... se tu hai un condominio ci vuole una vasca tutto sotto il condominio per l'invarianza idraulica, perché? Che cosa hanno fatto? Siccome le fognature non reggono, tu te la devi tenere dentro, quando l'acqua delle fognature viene scaricata riesce ad immetterla. Che cosa succede? Succede che tu hai una vasca costruita e... perché voi sapete che quando si costruisce un immobile devi presentare al Cap per avere l'autorizzazione, hai una vasca con 4.000 metri cubi di acqua e le pompe non riescono a buttarla fuori perché hanno una pressione inferiore alla fognatura, e io mi trovo, immancabilmente, allagato un condominio di via San Michele del Carso, perché la fognatura che viene giù da Corso Europa non va dritto ma gira in via San Michele del Carso, viene fuori in via Milano e va sotto. Allora, via Milano, lo sappiamo tutti che quando ci sono le bombe d'acqua i tombini esplodono, allora io vorrei capire, in questo Comune, con tutti i limiti, 800 milioni su 150... 100 e passa 50 Comuni... vorrei capire quali sono gli investimenti che il Cap vuole fare? Come vuole migliorare i servizi? Come controlla le società appaltanti? Perché il 90% non sanno neanche dove sono i contatori, quando non li trovano ti mettono il cartellino dentro, e il cartellino lo mettono a capocchia perché non sai nemmeno... Allora, se discutiamo di una società con un bilancio sano va bene, se discutiamo di servizi o disservizi che abbiamo, io capisco che la rete idraulica di Città Metropolitana e dei Comuni che aderiscono al Cap è senz'altro migliore di quella di altre città o di altri paesi, eccetera, però io credo che ci siano dei disservizi importanti e mi piacerebbe capire che cosa Cap intende fare come investimenti e come miglioramento del servizio su nostro territorio. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Viscomi.
Si accomoda qui vicino, alla prima postazione.

Consigliere Viscomi

Grazie.

Così, come contributo alla discussione, e mi pare che questo lo ripeto oramai quasi ogni anno. I cittadini rhodensi pagano due volte la depurazione, non una, perché una volta la pagano perché hanno la fossa settica, obbligatoria a Rho, e un'altra volta invece la pagano con la bolletta, io credo che su questo fatto però lo prendiamo sempre sotto gamba, e non abbiamo mai fatto nulla, probabilmente anche così la lievitazione della bolletta viene per questo, non si può pensare di chiamare una volta

la botte a spurgare i propri liquami e poi invece pagarla ancora una volta, alla società. Credo che dovremmo fare qualcosa, insomma è doveroso fare qualcosa, però impegnarsi davvero questa volta. Quindi il mio contributo a questa discussione per migliorare il servizio e fare giustizia per i cittadini.

Un'altra cosa, va beh, questo qui è un mio principio e lo voglio qui esporre, io credo che i servizi primari come l'acqua, per esempio l'aria, per esempio le cose più importanti per la vita, non si possono privatizzare, però è sempre stato un mio pallino questo. Ecco, l'acqua è una cosa molto importante, come si fa? Se un cittadino non dovesse pagare l'acqua, che facciamo? Gliela togliamo? Tagliamo il rubinetto dell'acqua a un cittadino? Allora, io credo, davvero, che anche su questo fatto, specialmente noi altri dovremmo riflettere un po', anziché cercare di, come devo dire, elogiare? Per l'amor di Dio, gli enti che poi se ne occupano, magari l'elogio ci sta pure per il modo di condurre, ma nel principio della nostra vita, dello svolgimento sociale, eccetera, come si fa a privatizzare l'acqua? Senza acqua non si vive, come senz'aria. Volevo dirlo, così magari chissà se mi capita ancora di poterlo esprimere questo concetto. Quindi questo è uno.

E l'altro invece è vedere di provvedere al fatto della depurazione propria, obbligatoria a Rho, e poi il pagamento della depurazione anche a questi signori. Vi ringrazio.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Nessun altro intervento?

Assessore, vuol rispondere? Prego, Orlandi.

Assessore Orlandi

Sì. Grazie, Presidente.

Ringrazio per gli interventi che hanno fatto emergere anche problematiche che si raccolgono sul territorio, e per essere operativi mi prendo un impegno, mi impegno a chiedere un incontro alla Presidenza di Cap Holding, poi mi dirà, il Presidente di Cap Holding chi sono i soggetti più deputati eventualmente a partecipare; un incontro dedicato ai Consiglieri Comunali, in modo tale che loro possano... in questo incontro possiamo chiedere loro di spiegare alcune attività di investimenti sul territorio, eccetera, e allo stesso tempo far raccogliere a loro direttamente anche le segnalazioni, i ragionamenti che abbiamo sentito questa sera, quindi credo possa essere utile, io mi impegno a richiedere un incontro di questo tipo e poi vi tengo informati, nel caso positivo, date, ora, luogo

della riunione, altrimenti poi ci raccordiamo, quindi termino la discussione prendendomi questo impegno, in modo tale che si possa poi dare gambe anche alle segnalazioni che avete fatto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Presidente Sinigaglia

Fai la domanda al microfono, così viene registrato.

Consigliere Giussani

Chiedere a Cap Holding di venire a spiegare, in Consiglio Comunale, come abbiamo fatto con altre figure? Senza... mi sembra che sia... Okay.

Assessore Orlandi

Sì. Io lo immaginavo proprio un incontro più di lavoro, quindi di dedicarci due o tre ore anche, a questo incontro, non una, se no rischia di essere, passatemi il termine, una passerella, invece due o tre... dedicato qua in Consiglio Comunale, però con un incontro di lavoro, non so come dire, per i Consiglieri Comunali, più che all'interno di un Consiglio Comunale. Per essere più pragmatici, non per...

Presidente Sinigaglia

Assessore Forloni, ha alzato la mano.

Assessore Forloni

Sì. Volevo solo commentare rispetto a questo tema, anche perché alcuni aspetti importanti, che sono stati fatti sul territorio, è opportuno che li conosciamo e li abbiamo presenti.

Quello che ha sollevato Viscomi, lui sa bene che è un problema, essenzialmente, di pendenze e non è semplice da risolvere, però giustamente da qualche parte bisogna pur incominciare, e io sono completamente d'accordo in questo senso. Si tratta di fare una pianificazione e l'occasione dell'incontro può essere certamente utile per approfondire questo aspetto.

Cap Holding ha investito, tra il 2014 e il 2016, sul nostro territorio 16 milioni di Euro, quindi, sostanzialmente, tutta la rete fognaria rhodense adesso è completata, ci sono altri pezzettini che ancora sono da realizzare, ma fondamentalmente noi siamo riusciti, e tutta la Città Metropolitana Milanese è riuscita a rimanere nelle

imposizioni della Comunità Europea, cosa che invece, per esempio, la Provincia di Varese non è stata in grado di fare, ci sono i depuratori, funzionano i depuratori e soprattutto tutto è collettato. Quindi, a fronte di questa situazione ed investimenti che Cap Holding continua a fare sul territorio, poi ci sono, giustamente, le cose specifiche che sono state dette questa sera, in alcuni casi gli interventi sono veramente complessi; sono complessi sia perché... per esempio con Saverio abbiamo affrontato il discorso del sottopasso. Il sottopasso lo abbiamo, diciamo, risolto, adesso domani si allagherà, ma insomma fino ad oggi risolto, ma ci sono stati, e ci sono voluti 600.000,00 Euro di interventi, il sollevamento dell'acqua in un certo modo, in una certa maniera e soprattutto c'è voluto un intervento ingegneristico adeguato, quindi, purtroppo l'acqua ha tutta una serie di problematiche, quello che diceva Oscar Lampugnani è assolutamente vero, i percorsi sono da rivedere ma ogni intervento è estremamente costoso, ma comunque questo non era per non dire che val la pena ragionare sul nostro territorio, però comunque Cap Holding, sul nostro territorio, ha investito molto e per il futuro sarà l'occasione, questo incontro di cui diceva Orlandi, per approfondire gli aspetti più critici che vale la pena sviluppare.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Nessun altro intervento.

Passiamo al voto, dobbiamo verificare le presenze. Giudici? C'è? Se n'è andato. Allora ci siamo. Kirn ci ha avvisato.

"Approvazione del bilancio di esercizio 2019 della società Cap Holding Spa e del bilancio consolidato 2019 del Gruppo Cap".

Cominciamo. Astenuti, contrari ... un attimo solo. Facciamo la conta, abbassate la mano, grazie.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bindi, Borghetti, Giudici, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Cova, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	1	Isidoro

Presidente Sinigaglia

"Approvazione del bilancio di esercizio 2019 della società Cap Holding Spa e del bilancio consolidato 2019 del Gruppo Cap" Approvato.

Passiamo ad un altro punto all'Ordine...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Orlandi)

Presidente Sinigaglia

Okay. I prossimi punti all'Ordine del Giorno, il nostro Vicesindaco, li esplicherà assieme.

PUNTO N. 11

2 VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ESERCIZIO 2020, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

PUNTO N. 12

1 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011.

Presidente Sinigaglia

Prego, Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie, Presidente.

Questa è la prima... tecnicamente è la seconda verifica degli equilibri di bilancio, però, se vi ricordate, la prima era stata nel mese di luglio dove avevamo i dati ancora freschi rispetto al bilancio che avevamo approvato nel mese precedente. Questa, di fatto, è quindi la prima verifica degli equilibri, tra l'altro il Decreto Rilancio ha spostato al 30 novembre l'adozione della salvaguardia degli equilibri... verifica e salvaguardia degli equilibri di bilancio, che solitamente si fa al 30 settembre, ma noi trattiamo tutte queste verifiche comunque in corso d'anno, come se queste proroghe, di fatto, non ci siano state, questo soprattutto per monitorare al meglio l'andamento

del nostro bilancio, anche perché, non so se avete visto nella relazione che riassume i dati principali, comunque sulle entrate registriamo un rallentamento; un rallentamento sia nell'accertamento delle entrate che anche nella riscossione delle entrate, questo c'era da aspettarselo quindi non è certo una novità che ci ha sorpreso, ma conferma quello che è un trend di difficoltà economica di contesto generale che si ripercuote, ovviamente, anche sul nostro bilancio.

Sulla parte invece delle uscite, grazie alla forte immissione di liquidità che il Governo ha fatto in questi mesi, abbiamo migliorato paradossalmente la nostra capacità e velocità di pagamento, e questo si è reso possibile grazie a tutte le misure, prese dal Governo, di sostegno agli enti locali e alle scelte che abbiamo fatto con anche l'approvazione del bilancio e tutta quella rinegoziazione sull'indebitamento che, di fatto, ci crea e ci dà un polmone di liquidità, su quest'anno, non indifferente che fa, anzi, la differenza a fine anno. Quindi se, ad esempio, sulla gestione competenza noi... oppure prendendo i residui che sono forse più significativi, se sui residui attivi la riscossione passa dal 31,8 al 26,3% contemporaneamente sui pagamenti invece passiamo da 67,52%, come stato di avanzamento, al 71% con una cassa che ci rimane, che dopo vi dico, anche più alta.

Gli equilibri di bilancio vengono comunque rispettati, abbiamo, con l'atto di variazione, allineato le entrate e soprattutto avuto una, devo dire, una notizia per me positiva, ovviamente nel contesto generale negativa, perché vuol dire che ci sono persone che fanno infrazioni, sulle multe, contravvenzioni al Codice della Strada, pensavamo ci sarebbe stata una forte contrazione di infrazioni commesse, dato il lockdown, invece no, questi hanno continuato e, anzi, continuano, più o meno, sul trend degli anni precedenti, quindi abbiamo rialzato, se avete visto sulla parte entrate, le entrate da contravvenzioni a Codice della Strada, tra l'altro anche su questo abbastanza rimosse velocemente.

Sul lato delle entrate, poi abbiamo fatto degli aggiustamenti correlati ad una migliore previsione, soprattutto sono sul Titolo II, dove abbiamo aggiunto dei trasferimenti straordinari che abbiamo ricevuto in corso d'anno finalizzate come contributo regionale sui distretti urbani del commercio, un finanziamento sulla sicurezza delle città; un contributo da Cap Holding per lo studio sulla gestione del rischio idrogeologico e un bando di Fondazione Cariplo vinto.

Sul lato della spesa, abbiamo allineato quelle che erano le previsioni senza particolarmente nulla da segnalare, poi se

avete domande, approfondimenti in merito, poi intervenite che entriamo nello specifico.

Con la variazione andiamo a riallocare alcune somme di finanziamenti da terzi, risorse vincolate che avevamo vincolato con il consuntivo che andiamo a riapplicarle, quindi sono spendibili.

Ultimo punto, i vincoli di finanza pubblica, anch'essi sono, ovviamente, rispettati; ultimo punto che per noi è sempre stato un tallone d'Achille, che invece quest'anno va verso una soluzione, direi, strutturale è la gestione di cassa di cui vi accennavo prima, alla data del 14 settembre, data in cui abbiamo fermato i dati per fare gli equilibri di bilancio, avevamo in cassa 4.600.000,00 Euro con quindi una spesa di interessi di quest'anno poco superiore ai 1.000,00 Euro, di interessi passivi, rispetto agli scorsi anni dove abbiamo anche speso parecchi soldi in più. Tenete presente che l'anticipazione media giornaliera, perché siamo stati in anticipazione ad inizio anno, è passata ad appena 91.000,00 Euro, dato che proseguendo, ovviamente, verso la fine dell'anno, in positivo ci farà rientrare assolutamente in parametri prossimo allo zero, comunque ci riavviciniamo allo zero. Tutto questo ci rende anche più solidi e, dal punto di vista finanziario che è un tassello che ci mancava e ne abbiamo parlato qua più volte, in questo Consiglio Comunale, come una di quelle problematiche che avevamo ancora da risolvere. Il trend era positivo, nel senso che stavamo rientrando, il Covid, da questo punto di vista, tutte le misure che abbiamo messo in atto e, ripeto, la forte immissione di liquidità, del Governo, nel sistema degli enti locali ci ha sicuramente agevolato nel ritornare a pieno. Per dirvi, anche una delle partite che per noi è sempre stata più in sofferenza nei pagamenti, che erano i pagamenti nei confronti di Sercop, che è stato oggetto di discussione anche in questo Consiglio Comunale, ci siamo pressoché allineati, questo è forse il dato, diciamo l'indicatore principale della nostra situazione di cassa.

I revisori, avete visto, hanno rilasciato parere favorevole, e non mi viene in mente nient'altro da dire, quindi se magari qualcuno ha qualche domanda i approfondimento, rimango a disposizione.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Doveva rispondere...

Assessore Orlandi

Scusate, mi sono preso bene con la cassa e... però mi ero preparato.

Presidente Sinigaglia

Dove rispondere...

Assessore Orlandi

Sì, sì. Scusate. Ho proseguito i miei ragionamenti sugli aspetti finanziari e...

Mi era stato chiesto poi di relazionare in merito al fondo di mezzo milione di Euro, faccio, anche a beneficio di tutti, le Commissioni avevano poi stabilito, se vi ricordate, degli indirizzi da seguire rispetto all'utilizzo di queste risorse; sulla parte del DUC, o meglio, del sostegno al commercio che era suddiviso in due punti, dal documento uscito dalle Commissioni. C'è uno, il sostegno tout court alle attività produttive; e l'altro punto era riferito al DUC, sono proprio stati emanati due bandi perché seguono i due punti questi due bandi, e sono stati emanati, sono fuori fino all'8 di novembre, adesso vado a memoria, si può presentare la domanda, sono complessivamente 250.000,00 Euro di contributo a fondo perduto, di cui 100.000,00 Euro finanziati da Regione Lombardia, 150.000,00 Euro invece presi utilizzando quel bando. Sulle attività produttive ci sono altri due tipi di intervento, uno è riferito al tema della TOSAP che cuba sostanzialmente 10.000,00 Euro su quest'anno, perché c'è una parte di compartecipazione dello Stato, cioè sarebbe di più l'ammontare del gettito dell'imposta, ma avendo, quest'anno, una compartecipazione dello Stato, un finanziamento ad hoc si riduce a 10.000,00 Euro la spesa a nostro carico, a copertura della mancata entrata; e un terzo tipo di sostegno che sarà da accompagnare negli ultimi tre mesi dell'anno, cioè dal mese di ottobre, o meglio, negli ultimi due mesi novembre e dicembre, in relazione al tema del Natale. Voi sapete che il Natale è un periodo di punta per il commercio, dove spesso si fa la maggior parte del cassetto dell'anno, ovviamente quest'anno ci si ritrova in difficoltà, quindi ci sarà bisogno sicuramente di un sostegno maggiore anche solo per fare le stesse cose dello scorso anno, perché anche chiedere 100,00 Euro, come veniva chiesto gli altri anni, per ogni negoziante per le luminarie, magari per qualcuno può essere più un problema rispetto a quanto fatto storicamente. Questo per quanto riguarda il tema attività produttive.

C'era poi il tema del sostegno alle famiglie, qui siamo in attesa dei dati di consuntivo, voi sapete che c'era tutto il tema, adesso, senza entrare nello specifico, se no poi ci mettiamo tantissimo, però macro approfondiamo, il tema del sostegno alle famiglie, nel periodo estivo, quindi era stato comunque avviato i centri estivi comunali

calmierando le rette, quindi non aumentandole tanto quanto è stato l'aumento del costo del servizio, quindi mettendoci, colmando noi, Comune, un gap tra quello che era, ripeto, l'aumento del costo del servizio e l'adeguamento della tariffa, siamo in attesa di avere i dati definitivi su quanto è costata questa operazione di sostegno alle famiglie, perché ci sono stati comunque meno iscritti del previsto, questo, a livello generale, anche in altre realtà di tipo diverso, penso allo sport, chi ha fatto i camp estivi sportivi, anche quelli culturali, non c'è stata una richiesta pari a quelle dello scorso anno, e di conseguenza c'è stato un meno richieste e quindi, in teoria, un meno da impegnare sul fondo.

Sono poi in corso, che è un altro punto del documento, proprio questa mattina è stata fatta una prima riunione, l'attivazione della parte di sostegno alle persone in difficoltà tramite anche un loro utilizzo, in uno scambio reciproco a fronte di un aiuto, un riconoscimento economico, è stata fatta, proprio questa mattina, una riunione con GESEM, adesso stiamo per predisporre, studiando gli atti da fare, e quindi questa sarà un'azione che vedrà la luce nei prossimi mesi. Rimane da definire con delle... in realtà ci sono già, delle idee che vanno, adesso, implementate, dopo l'avvio delle scuole, il sostegno alle attività sportive e culturali che era l'ultimo punto invece di quelli stabiliti da parte delle Commissioni Congiunte. Adesso, con l'avvio delle attività, sia sportive che culturali, si capirà anche quale tipo, effettivo, di aiuto ci sarà bisogno, e anche quali, effettivamente, sono partite, perché parlando dello sport, che è la mia delega, oggi era l'ultimo giorno per comunicare al Comune se la società partiva... se partiva, e se partiva con e quanti corsi, devo dire che la maggior parte sono partiti ma c'è stata qualche piccola defezione, soprattutto da alcune realtà sportive molto piccole che, ovviamente, con anche tutte le procedure da seguire fanno più fatica, perché non strutturate in merito, quindi davvero sono pochissimi i casi, che però vanno ad incidere.

Questo l'aggiornamento sul tema del fondo, ovviamente ho toccato i vari punti in maniera più, tra virgolette, "superficiale" però se c'è qualcosa che vi interessa di più, andiamo in profondità di questi qui che abbiamo toccato.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Passiamo al voto, anche se l'Assessore ha parlato per tutti e due i punti, dobbiamo fare dei voti separati.

Quindi: "2 verifica degli equilibri generali di bilancio esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 193, del Decreto Legislativo 267 del 2000".

Ci sono tutti? Astenuti, contrari, favorevoli. Qualcuno faccia la conta, gli scrutatori.

Allora, "2 verifica degli equilibri generali di bilancio esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 193, del Decreto Legislativo 267 del 2000" approvato con

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bindi, Borghetti, Giudici, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Cova, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Sinigaglia

Passiamo al voto per la: "Variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022, e al Documento Unico di Programmazione, ai sensi del Decreto Legislativo numero 118 del 2011".

Ricominciamo. Astenuti, nessuno, contrari...

Giussani dov'è andato? Era lì.

Assente.

Favorevoli, grazie

Allora: "1 variazione di bilancio di previsione 2020-2022, e al Documento Unico di Programmazione, ai sensi del Decreto Legislativo numero 118 del 2011" approvata con

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bindi, Borghetti, Giudici, Giussani, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Cova, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Sinigaglia

Questa delibera ha l'immediata eseguibilità. Quindi astenuti nessuno, contrari....Giussani? Ti astieni a che cosa? Perché noi siamo passati alla immediata eseguibilità.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Presidente Sinigaglia

Okay. Adesso ti astieni, allora, io avevo chiesto i contrari...favorevoli... Lemma, ti sei astenuto o contrario

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

Presidente Sinigaglia

Allora: " 1 variazione di bilancio di previsione 2020-2022, e al Documento Unico di Programmazione, ai sensi del Decreto Legislativo numero 118 del 2011". Questa è l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bindi, Borghetti, Giudici, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Giussani.
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Cova, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Sinigaglia

Delibera approvata.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Presidente Sinigaglia

Prego.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

La prima cosa, scusate se ve lo dico, quando si vota contro ad una assestamento di bilancio, o contro qualche cosa, mi sarebbe piaciuto che questa Opposizione dicesse il perché votasse contro, almeno politicamente sarebbe corretto e giusto, però ognuno è responsabile delle proprie azioni, mi sembrerebbe corretto e giusto motivare politicamente del perché si vota contro gli assestamenti di bilancio, questo en passant.

Il vero motivo di questo intervento è, mi sembra giusto ringraziare il Consigliere Giudici, al di là delle visioni politiche diverse, per il fatto che si è "speso", tra virgolette, nel presentare un emendamento che ha dato... ha fatto stanziare alla Regione Lombardia 500.000,00 Euro per la piazza che verrà costruita di fronte al cinema teatro. Chiacchierando, parlando ai tempi... va beh non sto qui a dire che cosa abbiamo detto, che cosa abbiamo parlato eccetera, mi sembrava giusto condividere, quando sarà il momento, con l'Opposizione, in modo particolare con il Consigliere Giudici, l'intitolazione di quella piazza. Ecco, mi sembrava giusto e corretto ringraziarlo perché, in fondo al di là del colore politico, ha pensato agli interessi di questa città, facendoci risparmiare 500.000,00 Euro che possono essere devoluti in altre opere. Mi sembrava giusto dirlo. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 13

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000: DELIBERAZIONE DI G.C. N. 122 DEL 23/06/2020: 4 PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEI FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DELL'ESERCIZIO 2019 DA REIMPUTARE SULL'ESERCIZIO 2020.

Presidente Sinigaglia

Prego, Assessore.

Assessore Orlandi

Grazie, Presidente.

Questa è la quanta comunicazione che vi faccio, quest'anno, di questa delibera di Giunta, approvata il 23 giugno, propedeutica, in questo caso, non all'approvazione del bilancio preventivo ma al rendiconto di gestione 2019 che abbiamo, nel frattempo, già approvato qui, in Consiglio Comunale, se poi vedete anche solo l'entità dei totali, o meglio, scorrendo l'elenco capite che sono davvero poche cose, soprattutto sulla parte corrente relative a spese legate a trattamenti accessori del personale. Quindi questa... oltre alla spesa in conto capitale, alcune opere che, ovviamente, iniziate nel 2019 hanno un proseguimento negli anni successivi, cioè 2020 e via dicendo.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Il Consiglio Comunale è terminato.

La Conferenza dei Capigruppo ha già identificato nel 21 di ottobre il prossimo Consiglio Comunale, con uno dei punti è la: "Adozione del Piano di Governo del Territorio".

Buona serata.

- ore 00.33 -

**Il Vice Segretario
Generale
Emanuela Marcoccia**

**La Presidente
del Consiglio Comunale
Marisa Sinigaglia**